PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9888

LA RELAZIONE-PROGRAMMA DEL MINISTERO GIOLITTI

ROMA 8 (N). Il re ha firmato oggi il seguente decreto: Art. 1. La Camera dei deputati è sciolta. - 2. I collegi elettorali sono convocati per il 7 marzo 1909 all'effetto di eleggere ciascuno un deputato. - 3. Ove occorra una seconda votazione, questa avrà luogo il 14 marzo 1909. - 4. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il 24 marzo 1909.

Il decreto è preceduto da un'ampia relazione firmata da tutti i ministri, della quale vi mando un ampio riassunto.

L'opportunità dello scioglimento della Camera.

Per il disposto dell'articolo 42 dello Statuto fondamentale del Regno - comincia la relazione - il mandato legislativo dell'attuale Camera dei deputati cessa di pien diritto il 13 novembre prossimo per la scadenza del quinquennio dalle ultime elezioni generali. Il Ministero ha presa in attento esame la qutstione quale fosse, nei mesi che ancora ci separano da quella scadenza, l'epoca più opportuna per convocare i comizi elettorali, ed ha in primo luogo dovuto tener conto del fatto che già da tempo è cominciata in molte parti d'Italia la lotta elettorale, e che questa lotta troppo a lungo protratta recherebbe danno alla vita normale e ai veri interessi del paese. Ha considerato poi che se il paese fu profondamente turbato dalla immane catastrofe che colpì Messina e Reggio, la atroce sventura provocando il più nobile sentimento di solidarietà in tutta Italia creò nuovi vincoli di fratellanza e sarà per il popolo italiano potente impulso a lasciare in disparte le piccole gare locali e pensare soltanto ai grandi interessi della patria.

Il Ministero ha dovuto d'altra parte considerare che lo stato attuale dei lavori parlamentari non lascia sperare che possa ultimarsi la discussione dei bilanci nei due rami del Parlamento prima delle consuete vacanze pasquali, onde la conseguenza che lo scioglimento della Camera dei deputati dopo tale periodo condurrebbe di necessità all'esercizio provvisorio dei bilanci con grave danno delle amministrazioni dello Stato. Che se invece si convocano entro marzo i comizi generali si può avere la costituzione regolare della Camera prima delle ferie pasquali e si avrà poi nei mesi seguenti tempo sufficiente per una ampia discussione dei bilanci, la quale acquisterebbe maggiore importanza perchè fatta da un Parlamento appena eletto dai suffragi del paese e che perciò ne rispecchia più direttamente la volontà.

Ciò che ha fatto la passata legislatura.

La legislatura che ora si chiude ha condotte a termine in quasi tutte le parti della nostra legislazione riforme di importanza veramente eccezionale.

Il riscatto delle ferrovie

In esecuzione del programma esposto dal Governo prima delle ultime elezioni generali, si avocò allo Stato l'esercizio delle principali reti delle strade ferrate, comprendenti tredicimila duecento chilometri che erano esercitati da Società private, rendendo lo Stato proprietario di tutte quelle reti mediante il riscatto delle ferrovie meridionali, e votando poi con due leggi successive una spesa di 910 milioni per dare assetto regolare alle ferrovie delle quali lo Stato aveva assunto l'esercizio. Del migliore assetto derivante da quei provvedimenti si incomincia ora a vedere i benefici effetti essendosi riusciti a far fronte ad un aumento di traffico che superò tutte le previsioni.

La conversione della rendita

Nel campo finanziario resterà memoranda la conversione del nostro titolo di debito pubblico cinque per cento lordo di imposta, in un titolo 3.75 che nel 1912 diventerà un 3.50 per cento netto, operazione di eccezionale gravità, poichè investiva una somma di titoli del valore di otto miliardi e mezzo; la conversione procurò alla finanza un immediato beneficio di 20 milioni annui, e ne produrrà altro di egual somma a contare dal 1. gennaio 1912. Dopo tale operazione la finanza essendo stata amministrata in modo da mantenere il corso della rendita costantemente superiore alla pari, il credito dello Stato giunse al più alto grado, con grande beneficio della economia pubblica per il conseguente minore saggio di interesse dei capitali occorrenti alle industrie e ai commerci.

Altri provvedimenti e riforme

Nel campo finanziario sono pure da ricordare: la riduzione a metà della tassa sul petrolio e una ulteriore riduzione della stessa tassa già assicurata a breve scadenza per effetto del trattato di commercio con la Russia; la riduzione della tariffa postale; l'avocazione allo Stato di molte spese che gravavano le provincie ed i comuni; il riscatto delle linee telefoniche prima esercitate dalla industria privata; le leggi sugli istituti di emissione con la riduzione delle tasse di bollo sulle cambiali e della tassa sulle anticipazioni.

Le opere pubbliche le quali così potentemente aiutano lo sviluppo della ricchezza pubblica ebbero un grande impulso: con la legge per la costruzione delle ferrovie complementari della Sicilia; per la costruzione di ferrovie e di molte altre opere pubbliche nella Basilicata e nella Calabria; e per nuove opere portuali.

Le riforme organiche nei pubblici servizi ebbero pure larga parte nell'opera legislativa: basti ricordare le modificazioni all'ordinamento giudiziario; la legge sulle guarentigie e sulla disciplina della magistratura; quella che riordinò le cancellerie e segreterie giudiziarie; il riordinamento della giustizia amministrativa; la legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e quella sullo stato degli impiegati civili; la legge per l'incremento dell'insegnamento elementare; il disegno di legge sui professori universitari presentato alla Camera e che sarà tosto ripresentato; la legge che riordinò i servizi delle belle arti; il disegno di legge sulla tutela del patrimonio artistico già approvato dalla Camera; le numerose leggi che provvidero al riordinamento dei vari servizi della marina militare, in parte precedendo, in parte secondando le proposte della Commissione parlamentare d'inchiesta; la nuova legge sul reclutamento dell'esercito, e quella che stanziò i fondi per spese straordinarie militari per la difesa dello Stato.

Per quanto riguarda l'ordinamento dell'esercito fu, con legge proposta dal Governo, ordinata un'inchiesta la quale darà luogo a proposte legislative che varranno ad assicurare in modo completo e definitivo la difesa del paese.

Nel campo sociale

Più intensa ancora fu l'opera di questa legislatura nel campo delle riforme sociali. Con importanti leggi organiche si assicurò a tutti i lavoratori il riposo settimanale; si provvide a rendere più sicura e feconda la cassa per la vecchiaia e l'invalidità degli operai; si abolì il lavoro notturno nella fabbricazione del pane; si migliorarono le leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli; si assicurarono e migliorarono le condizioni di lavoro nella risicoltura; si concessero con due leggi successive grandi facilitazioni e sussidi per la costruzione delle case popolari; si provvide a rendere più pronta e più facile la riabilitazione dei condannati che ne siano degni; si facilitò la concessione di mutui di favore dalla Cassa depositi e prestiti ai comuni per acquedotti ed altre opere igieniche; si presentò un disegno di legge per risolvere la gravissima questione dell'infanzia abbandonata, disegno approvato già dal Senato e ora in esame alla Camera; si ordinarono due inchieste parlamentari sulla condizione dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia, e sulla condizione degli operai delle miniere in Sardegna.

La relazione accenna poi a tutta una serie di leggi dirette a provvedere a speciali necessità di alcune parti del Regno, e rileva che il complesso di quei provvedimenti risponde ad una politica di pace, di libertà, di lavoro, di giustizia sociale che noi crediamo si debba continuare con sempre crescente fermezza ed energia se vogliamo che il nostro paese si avvicini rapidamente a quell'alta mèta che fu ed è l'ideale di quanti amano l'Italia. Che questo ideale si possa raggiungere perseverando nella via seguita lo dimostra in modo evidente il grande progresso compiuto dall'Italia in questi ultimi anni.

Il florido bilancio italiano.

Il bilancio dello Stato che riflette fedelmente la economia del paese si trova da parecchi anni nelle più floride condizioni, poichè sempre le entrate superarono notevolmente le spese, e ciò per effetto di un costante e rapido aumento nel gettito delle imposte. Il confronto del conto consuntivo dell'esercizio 1900-901 con quello del 1907-908 dimostra che vi fu in quei sette anni un aumento di entrata di 214 milioni quantunque nel conto dell'esercizio 1907-908 non figurino più in entrata come non figurano più in spesa 83 milioni di ritenute per imposta di ricchezza mobile sul debito pubblico 5 per cento e ciò per effetto della conversione di quel titolo in 3.75 per cento netto da imposta; quantunque figurino in meno 28 milioni di prodotti delle ferrovie, perchè dopo il 1906 si inscrive in bilancio solamente il reddito netto che si versa al tesoro; e quantunque si sia abolito il dazio consumo sulle farine, sul pane e sulle paste, si sia ridotta a metà la tassa sul petrolio, si siano con i trattati di commercio ridotte molte voci delle tariffe doganali; si sia avuto in quest'ultimo esercizio una eccezionale diminuzione di importazione di grano in conseguenza di un eccezionale raccolto interno; e si sia, per effetto della legge sul mezzogiorno e della applicazione del nuovo catasto in alcune provincie, diminuita di 20 milioni l'imposta sui terreni.

Dell'aumento della spesa ebbero in tale periodo di tempo larga parte: il bilancio della pubblica istruzione portato da 49 a 85 milioni, 15 dei quali furono dati alla istruzione elementare; il bilancio di agricoltura portato da 13 a 27 milioni; quello dei lavori pubblici che salì da 79 a 117 milioni; quello delle poste e telegrafi cresciuto da 69 a 123 milioni; gli aumenti di stipendi degli impiegati, che ascesero a 103 milioni, senza contare gli aumenti concessi ai ferrovieri che non figurano nel bilancio dello Stato, ma in quello speciale della gestione ferroviaria.

Il progresso economico dell'Italia.

Il progresso economico che si riflette così potentemente sul bilancio dello Stato, presenta indizi egualmente favorevoli in tutte le altre manifestazioni della attività economica del paese. Così la importazione del carbon fossile che era nel 1900 di 4.947.180 tonnellate salì nel 1907 a tonnellate 8.300.439, mentre nello stesso periodo di tempo furono fatte concessioni di derivazioni di acque pubbliche corrispondenti a 489 mila cavalli dinamici, e furono attuati impianti elettrici per la forza di cavalli dinamici 244 mila. Nello stesso periodo di tempo dal 1900 al 1907, il prodotto lordo di quelle ferrovie che erano nel 1900 esercitate da società private e ora sono esercite dallo Stato, salì da 297 a 434 milioni con un aumento del prodotto annuo di 137 milioni.

Pure dal 1900 al 1908 i depositi delle casse di risparmio ordinarie salirono da 1507 a 2109 milioni con un aumento di milioni 602; i depositi in conto corrente e a risparmio delle società ordinarie di credito salirono da 305 a 735 milioni con un aumento di milioni 430; i depositi delle banche popolari salirono da 463 a 908 milioni con aumento di milioni 445; i depositi delle casse di risparmio postali da 682 milioni salirono a 1487 milioni con un aumento di milioni 805. Adunque nel periodo decorso dal 1900 al 1908 i depositi agli istituti di credito, alle banche popolari e alle casse di risparmio ordinarie e postali salirono da 2957 a 5237 milioni con un aumento di milioni 2280. Nello stesso periodo di tempo le riserve metalliche dei tre nostri istituti di emissione salirono da 575 a 1450 milioni, dei quali 1177 in oro, con un aumento di milioni 875 sul totale delle riserve, e di 774 sulla riserva in oro.

Un altro importante indizio della cresciuta prosperità economica del paese è dato dal fatto che nell'esercizio 1900-01 il tesoro pagava all'estero, al netto da imposta, milioni 76 di interessi del debito pubblico, corrispondenti a un valore capitale in titoli di milioni 1900, mentre nell'esercizio 1907-1908 i pagamenti all'estero per interessi del debito pubblico si ridussero a milioni 27 corrispondenti al valore capitale di 720 milioni. Ciò dimostra che in sette anni il risparmio nazionale ricomprò dall'estero tanti titoli del nostro debito pubblico per un valore di 1180 milioni.

L'aumento dei salari.

Una cifra forse ancora più impressionante sarebbe quella che rappresentasse l'aumento nell'ammontare totale dei salari annualmente riscossi in Italia dalle classi lavoratrici. Una statistica dei salari non esiste, ma chiunque consideri la grande differenza nella misura dei salari dal 1900 al 1908, differenza che in molte parti d'Italia, specialmente per i lavoratori della terra, costituisce un raddoppiamento, e moltiplichi tale differenza per le giornate di lavoro e per il numero di lavoratori di tutte le industrie e dei coltivatori della terra, giungerà ad una cifra che nessuno prevedeva potersi raggiungere in così breve volgere di anni.

In questo primo periodo di completa libertà delle classi lavoratrici era inevitabile che gli aumenti nelle mercedi si ottenessero principalmente per mezzo di scioperi; ma a codesto primo periodo che fruttò larga esperienza tanto ai datori di lavoro quanto ai lavoratori dimostrando loro che lo sciopero è nel maggior numero di casi un danno per ambedue le parti contendenti, un altro periodo è necessario che succeda nel quale le lotte fra capitale e lavoro siano fatte in modo pacifico adoperando non più la forza del numero o del capitale, ma gli argomenti desunti dalle condizioni dell'industria e col fine di giungere a un equo riparto di utili fra capitale e lavoro. In questo campo una sapiente legislazione può ottenere mirabili risultati conciliando il maggiore benessere dei lavoratori col progresso sicuro e costante delle industrie e dell'agricoltura.

Già una legge a tal fine fu votata per la coltivazione del riso e i risultati ne furono ottimi; ora un disegno di legge si trova innanzi al Parlamento per quanto riguarda i servizi pubblici affidati all'industria privata, e converrà pure provvedere al più presto per quanto riguarda i lavori agricoli poichè lo sciopero agricolo producendo la perdita dei raccolti riduce alla miseria lavoratori e proprietari. L'esperienza avendo provato che non è possibile una legge generale sul contratto di lavoro, conviene provvedere con leggi speciali tenendo conto della grande varietà di rapporti fra capitale e lavoro secondo le diverse qualità delle industrie.

I propositi per l'avvenire.

La relazione rileva la necessità di intensificare l'istruzione tecnica da cui dipende il progresso delle industrie, dell'agricoltura, del commercio; di dare incremento alla più vasta utilizzazione delle forze idrauliche; di migliorare i mezzi di trasporto per terra e per mare; di adottare un razionale sistema di navigazione interna ove questa è economicamente possibile; di perfezionare i servizi postali, telegrafici e telefonici, ecc. ecc. Contemporaneamente converrà, a misura che le condizioni del bilancio lo consentono, procedere a una graduale diminuzione delle imposte che colpiscono i consumi popolari; semplificare e rendere ad un tempo più equamente ripartite e più produttive le tasse sugli affari, e provvedere ad assicurare la vita economica dei comuni e delle province. Ma tre condizioni sono indispensabili se si vuole che continui questo mirabile progresso economico e cioè: mantenere rigidamente il pareggio del bilancio; curare nel modo più diligente quel delicatissimo strumento di progresso che è il credito; mantenere saldissime le garanzie della circolazione monetaria.

Di pari passo con codeste riforme di carattere prevalentemente economico sarà necessario procedere a quelle riguardanti l'amministrazione della giustizia. Ora che si è provveduto a migliorare gli stipendi dei magistrati e a garantirne la indipendenza, è urgente una riforma della procedura penale per renderla più pronta e più efficace, sopprimendo quelle forme di teatralità che offendono la serietà della giustizia e ne diminuiscono il prestigio; come converrà pure semplificare la procedura civile affinchè la magistratura sia pronta e sicura garanzia dei diritti dei cittadini.

La fede alla Triplice e gli armamenti.

La politica di pace, di cordiale amicizia con tutte le potenze, di leale adempimento del trattato di alleanza e di tutti i patti internazionali costantemente seguita dall'Italia le ha procurata la simpatia di tutti i popoli civili, simpatia della quale abbiamo avuto splendida e commovente prova in occasione del crudele disastro che ci ha recentemente colpiti. Siccome è fermo proposito nostro di continuare per la stessa via, possiamo confidare in un lungo periodo di pace; ma ciò non può dispensare dal provvedere a una sicura difesa terrestre e marittima la quale è la più sicura garanzia della pace, ed è elemento indispensabile alla prosperità economica del paese, poichè non può esservi sicuro progresso dove non sia sicura l'esistenza e dove i più legittimi interessi manchino di efficace tutela. Il rapido progresso compiuto in questi ultimi anni dimostra che siamo sulla buona via e che sarebbe errore gravissimo il mutarla intraprendendo una politica di avventure e di precipitate riforme nella parte vitale dei nostri ordinamenti. Un nuovo periodo di progresso così rapido come quello compiuto in questo principio di secolo se non basterà a farci raggiungere quell'ideale che noi dobbiamo avere ed abbiamo in mira per il nostro paese, basterà certamente a cancellare le ultime traccie di quella inferiorità dalla quale siamo usciti mercè la sapienza del Parlamento e il mirabile patriottismo del nostro popolo».

Il programma è di Giolitti

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che la relazione-programma del Ministero fu scritta di pugno dall'on. Giolitti durante la sua ultima operosa vacanza di Cavour. Tornato l'on. Giolitti a Roma, egli sottopose il testo del programma ai suoi colleghi, dopo l'esame dei quali e dopo l'approvazione data specialmente nell'ultima seduta del Consiglio, tenutasi sabato, il programma fu sottoposto all'udienza reale di ieri mattina. Sappiamo, aggiunge la «Tribuna», che il presidente del Consiglio intende in questo programma di aver esposto gli intendimenti completi e precisi del Governo; non farà quindi prima delle elezioni alcun discorso elettorale.

Vivace commento romano ad un articolo della „N. F. Presse"

ROMA 8 (N). Il «Messaggero» riproducendo un articolo della «Neue Freie Presse» sulle elezioni italiane e sui pericoli di un voto significante ostilità alla Triplice alleanza, scrive: «Non vorremmo arrischiare commenti sopra un riassunto telegrafico, probabilmente inesatto, di un articolo del giornale liberale viennese, ma ci pare che sotto questo linguaggio si nasconda più che un avvertimento una vera e propria minaccia. Non sapremmo abbastanza deplorare il contegno di un giornale che finora non si era associato alla intemperanza della stampa austriaca, ma aveva dato prova di costante moderazione nel giudicare le frequenti contese austro-italiane. Certo la Triplice ha per qualche tempo giovato all'interesse della pace in Europa, ma non sapremmo dire quali grandi vantaggi diretti ne abbia ricavato l'Italia. E se oggi il popolo italiano è costretto a condannare questa alleanza, che ha fatto scoprire avversari e probabili nemici dove credevamo di avere amici, la responsabilità non è dell'Italia, che sconta purtroppo l'errore di essersi illusa eccessivamente sulla lealtà degli altri. Ma se nelle ipotesi fatte dal giornale austriaco, di cambiamenti che avverranno in Europa, sono poi sicuri a Vienna che questi cambiamenti saranno a danno assoluto dell'Italia? Bisogna aver perduto la visione esatta della realtà, bisogna aver dimenticato che cosa rappresentino davvero l'Austria e l'Italia in Europa per vagheggiare certe chimere!»

La malattia di Menelik smentita

LONDRA 8 (N). Il corrispondente dell'Agenzia Reuter da Adis Abeba fu autorizzato a smentire ufficialmente la voce corsa d'una grave malattia di Menelik. Il negus sta attualmente facendo un giro in automobile per l'Abissinia.

Nuove scosse di terremoto a Messina

Il Consiglio comunale messinese

MESSINA 8 (N). Iersera alle 21.30 fu avvertita una forte scossa di terremoto, che fu seguita alle 22 da altra leggera; stamane ne fu avvertita un'altra sensibile alle 9; tutte precedute e accompagnate da boati.

Oggi si è ricostituito il Consiglio comunale. La prima adunanza fu tenuta nella grande baracca dell'on. Micheli. La semplicità della funzione e del luogo ha prodotto negli intervenuti commozione indicibile. Preso atto della dichiarazione dell'on. D'Arrigo di non accettare l'offertagli candidatura di sindaco, fu pregato perchè accetti la nomina il pro-sindaco comm. Martinelli, ma questi insistette perchè si tenti di vincere la ripulsa dell'on. D'Arrigo.

La città va rianimandosi un poco alla volta. Sono giunte varie scale Porta e molto materiale per la costruzione di baracche.

Il soccorso cinese ai danneggiati dal terremoto

ROMA 8 (N). Tsen-Chans, ministro plenipotenziario della Cina, ha ricevuto lire 150 mila da versare quale contributo personale dell'imperatore della Cina a favore dei danneggiati dal terremoto. Il ministro inoltre ha ricevuto lire 200.000 quale contributo dei governatori delle 18 provincie dell'impero, e a tali somme ha aggiunto l'elargizione personale di 500 lire.

La visita dei reali d'Inghilterra a Berlino

La partenza da Londra

LONDRA 8 (N). Il re e la regina partirono stamane alle 10.45 per Berlino.

Le vie che conducono dal palazzo di Buckingham alla stazione Vittoria erano gremite da gran folla, che proruppe in entusiastiche acclamazioni al passaggio dei reali.

Alla stazione erano convenuti il principe e la principessa di Galles, il segretario di Stato agli esteri, Sir Grey, e l'incaricato d'affari germanico, che salutarono cordialmente i reali. Re Edoardo si intrattenne qualche momento con Sir Grey e salutò affabilmente l'incaricato germanico. Dopo la partenza dei reali, la coppia principesca di Galles si soffermò a conversare per qualche tempo con l'incaricato germanico.

Tutta la stampa rileva l'importanza di questa visita della coppia reale a Berlino, osservando ch'essa, ben più che una semplice visita di cortesia, significa che la tensione fra i due paesi è diminuita, ed esprimono la speranza che ora tutti i malintesi scompaiano.

La «Morning Post» scrive: E' evidente che il re intende fare tutto quanto sta nelle sue forze per persuadere l'imperatore e il popolo germanico che la grande mèta che si prefiggono il re e il Governo d'Inghilterra consiste nella conservazione della pace e nel promovimento delle buone relazioni fra i popoli, non ultime quelle fra l'Inghilterra e la Germania.

Il «Daily Telegraph» dice che il convegno fra il re e l'imperatore avrà certo per conseguenza un sentimento di fiducia elementare. L'Inghilterra desidera che a questa visita si accompagni un sensibile miglioramento dei suoi rapporti con la Germania.

Secondo il «Daily Graphic», la visita costituisce un tentativo, fatto da entrambe le parti, per realizzare i sentimenti di buona volontà, e ritiene che se le differenze esistenti scompariranno, sarà possibile un ritorno agli antichi rapporti.

Il «Daily Chronicle» scrive: L'attuale viaggio della coppia reale sorpassa la solita importanza di tali avvenimenti. Se il nostro monarca, di cui è ben noto il tatto, fa qualche passo per appianare la via a una prossima intesa, egli si acquisterà la riconoscenza di due popoli.

Lo «Standard» scrive: Il viaggio dei reali è accompagnato dai voti cordiali di tutte le classi della popolazione, e così siamo convinti che esso sarà salutato con soddisfazione in Germania. I sentimenti d'amicizia che si manifestano in modo così naturale mediante uno scambio di cortesie fra i sovrani confortano colla prospettiva che le relazioni internazionali resteranno amichevoli. Ciascun paese sarebbe lieto se diminuisse il peso degli armamenti marittimi. Se la Germania non ha mire aggressive, essa è certamente in condizione di dare il segnale per la cessazione di questa gara.

A Calais

CALAIS 8 (N). I reali d'Inghilterra sono giunti alle 2.15 pom., proseguendo alle 2.40 con treno speciale per Berlino.

Il benvenuto della Germania

BERLINO 8 (B). La «Nordd. Allg. Zeitung» scrive: Nei prossimi giorni avremo il piacere di veder ospiti della Corte di Berlino il re e la regina d'Inghilterra. Diamo a re Edoardo ed alla sua augusta consorte il benvenuto e desideriamo di ricambiare cordialmente a Berlino all'illustre parente del nostro imperatore, il sovrano del grande regno britannico, l'ospitalità che nel novembre 1907 la coppia imperiale di Germania trovò in Inghilterra. Le dimostrazioni di buona parentela e di amicizia, per le quali la visita dei reali d'Inghilterra offrirà una gradita occasione, incoraggeranno gli sforzi di tutti coloro che tanto in Germania che in Inghilterra tendono ad opporsi all'inimicizia fra i due paesi, ed a rendere più sicure le loro relazioni.

Mentre si sta risolvendo il conflitto bulgaro-turco, in Serbia si riparla di guerra.

Pietroburgo accoglie con simpatia la controproposta turca, e lavora per la conferenza

PIETROBURGO 8 (N). Ufficialmente si comunica che la Russia ha accettato con grande simpatia il punto di vista della Turchia svolto nella controproposta e si è mostrata disposta a liquidare l'indennità di guerra. Il lato finanziario però della controproposta abbisogna di un esame più coscienzioso e sarà sottoposta al parere di tecnici. La Russia spera di raggiungere dopo l'accordo politico anche quello finanziario.

Informazioni autentiche confermano che il ministero degli esteri fa i preparativi per la conferenza. La Russia aspetterebbe l'accettazione della legge sull'annessione da parte dei due Parlamenti dell'Austria-Ungheria.

Un'importante intervista con Sinovieff

Le trattative austro-turche - Contro la limitazione della libertà di stampa

COSTANTINOPOLI 8 (N). E' notevole il fatto che oggi i giornali turchi non si occupano nè della proposta russa nè della controproposta turca. Nondimeno tutti questi circoli politici continuano ad occuparsene. E' da rilevarsi che la diplomazia balcanica è gelosa della proposta russa, e dubita della sua realizzazione; inoltre che in questi circoli politici sono sorte voci secondo cui la controproposta turca sarebbe stata suggerita segretamente dall'Inghilterra. Non si ritiene però che la proposta turca abbia frustrato quella russa. Ciò sarebbe deplorato da tutte le ambasciate, poichè l'offerta russa potrebbe contribuire essenzialmente a favorire l'intesa turco-bulgara e ad assicurare la pace.

Lo «Sciuraj Ummet» dice che l'ambasciata russa ha espresso alla Porta il rincrescimento per il fatto che i giornali abbiano pubblicato la proposta turca prima che essa fosse stata comunicata ufficialmente all'ambasciata.

Il «Tanin' attacca perciò il granvisir.

Il giornale ufficiale smentisce la notizia secondo cui il Governo avrebbe già stipulato con le Banche operazioni d'anticipo; e soggiunge, a proposito del diritto di prelazione della Banca ottomana per operazioni di Stato - che le viene contestato dalla Banca germanica d'Oriente - essersi avviate pratiche per risolvere tale questione di diritto.

La «Turquie» pubblica un'importante intervista con l'ambasciatore russo Sinovieff, il quale disse che la Russia tende con la sua proposta all'unico scopo di condurre alla riconciliazione e di stabilire la pace nei Balcani. La proposta russa era già in precedenza nota alla Francia e all'Inghilterra, che sono su tutti i punti completamente d'accordo con la Russia.

Circa la controproposta turca, Sinovieff dichiarò che se la Turchia trova un mezzo diverso da quello proposto e domanda l'appoggio della Russia, questa le verrà incontro con la massima benevolenza.

Spiegando poi che la proposta russa non ha nessun secondo fine neppure riguardo alla Bulgaria, l'ambasciatore disse che la Russia aiuta la Bulgaria come tutti gli altri Stati balcanici. Perciò essa tenterà anche di appoggiare alla conferenza, per quanto possibile, la Serbia e il Montenegro.

Richiesto se la conferenza si riunirà, Sinovieff rispose: Senza dubbio; ciò che fu fatto deve essere sanzionato!

Continuano intanto anche le trattative per l'intesa con l'Austria-Ungheria. Oggi l'ambasciatore a.-u. trattò col ministro del commercio turco circa le differenze politico-commerciali nel protocollo dell'intesa. Le trattative continueranno domani. L'ambasciatore a.-u. fece in quest'occasione nuove pratiche circa il boicottaggio, in seguito alle quali il Consiglio di ministri si occupò della vertenza. La Porta ha avviato trattative coi sindacati per il boicottaggio.

Oggi fu presentato alla Camera un progetto di legge tendente a limitare la libertà di stampa. Contro questo progetto si tenne ieri un comizio di protesta, al quale intervennero oltre seimila persone, fra cui anche il principe ereditario e suo figlio. Malgrado che dopo la rivoluzione di luglio i principi imperiali, che prima erano relegati quasi come prigionieri, abbiano ottenuto - come è noto - completa libertà, questo fatto e l'intervento del principe Mescif e di suo figlio a un ballo armeno, produssero grande impressione.

Al comizio di protesta si tennero parecchi vivaci discorsi, e gli intervenuti fecero poi una dimostrazione dinanzi al Parlamento, inviando una deputazione al presidente della Camera. Ahmed Riza assicurò la deputazione che il Parlamento non avrebbe certamente approvato una legge diretta contro la libertà di stampa.

Alla Camera si svolsero oggi vivaci discussioni, provocate dalle comunicazioni del granvisir circa il deliberato del consiglio dei ministri, di inviare una commissione a ispezionare i vilajets armeni e la domanda dei crediti a ciò necessari.

L'invio del memoriale serbo rimandato

Si riparla di guerra

BELGRADO 8 (N). Il linguaggio della stampa è nuovamente bellicoso. Si dice che il Consiglio dei ministri abbia deciso di rimettere alle potenze il memoriale relativo alle domande serbe appena dopo la conclusione definitiva delle intese dell'Austria-Ungheria e della Bulgaria con la Turchia. Se le pratiche delle potenze non giovassero a nulla, la Serbia, che avrebbe ultimato allora i propri armamenti, inizierebbe anzitutto una guerriglia di bande, non indietreggiando dinanzi all'eventualità di una guerra.

Nei circoli diplomatici si continua però a sperare nell'appoggio della Russia. Il vecchio radicale Stojanovic domandò oggi alla Scupcina se corrispondesse al vero l'affermazione, fatta dall'ex-ministro francese Flourens nell'«Intransigeant» di Parigi, che il ministro degli esteri Pichon abbia posto alla Russia, per la concessione di un prestito, la condizione di non sostenere le domande serbe, e che la Russia abbia aderito a questa condizione. L'interrogante disse che questa notizia ha prodotto vivissima eccitazione a Belgrado.

Il ministro degli esteri Milovanovic non era però presente e perciò l'interrogazione gli sarà rimessa in iscritto.

Un comizio contro il processo di Zagabria

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Semlino: La gioventù di Belgrado ha convocato per venerdì un comizio, che si terrà sulla piazza principale, dinanzi al monumento del principe Michele, per protestare contro il processo di Zagabria per la pretesa congiura panserba. Si prevedono dimostrazioni antiaustriache.

Clemenceau ottimista

PARIGI 8 (N). Un redattore del «Siècle» che ora si pubblica la sera, riferisce avergli il presidente dei ministri Clemenceau dichiarato oggi quanto segue: In quanto alla politica estera tutto va bene. Nelle questioni balcaniche si va incontro a una prossima intesa. Si tratta ora soltanto di discussioni fra finanzieri: si finirà coll'accordarsi sulla base dell'una o dell'altra cifra. Anche da parte germanica tutto va del pari egregiamente. Il viaggio di re Edoardo è ottima cosa per la pace. La stampa germanica fu la prima a capirlo ed a felicitarsene.

Lo scandalo Azeff-Lopuchin

Nuove rivelazioni di Burzeff

PARIGI 8 (N). Il rivoluzionario russo Burzeff, che smascherò l'agente provocatore Azeff, disse ad un collaboratore del «Matin» d'essere convinto che l'Azeff si trova nelle mani della polizia russa, che in qualunque momento potrebbe operarne l'arresto. Se non lo fa, ciò accade, perchè essa spera ancor sempre di poter cavarsela dall'affare. L'arresto dell'Azeff segnerebbe probabilmente la fine del regime poliziesco in Russia.

Oltre a Lopuchin sarebbero compromesse anche altre ben note personalità, così il direttore di polizia ed il procuratore generale Komischanski. Burzeff disse di possedere prove atte a dimostrare che entrambi erano a conoscenza delle azioni delittuose di Azeff.

Si conferma la voce dell'arresto di Azeff

Il suo passato

PIETROBURGO 8 (N). Lo «Slovo» apprende dai circoli della Duma che Azeff si trova presentemente entro i confini della Russia in istato d'arresto. Il Governo avrebbe l'intenzione di rendere noto ciò durante la discussione dell'interpellanza, per produrre così una certa impressione.

Circa la vita di Azeff, si hanno qui le seguenti informazioni: Azeff è figlio di un sarto di Rostov sul Don; frequentò colà il ginnasio, ma ne uscì prima di averlo assolto in seguito ad un conflitto col direttore, perchè aveva trasgredito le norme scolastiche. Trovandosi nella più squallida miseria, si preparò agli esami

di maturità; lavorò come correttore e reporter del giornale «Donskaja Pseka»; fu impiegato presso un commissariato e segretario di un medico di fabbrica. Rubò alla fabbrica un importo abbastanza rilevante di denaro, ed al medico l'attestato di maturità, e fuggì all'estero, dove assolse il politecnico di Zurigo. Anche allora la faccenda avrebbe potuto finire male per lui, se non s'avessero adoperato in suo favore personalità influenti. Ritornò poi in Russia. Viveva fin dalla prima gioventù molto ritirato; è bruttissimo, ed inoltre ha un difetto di pronuncia. Già come studente del ginnasio era inviso ai suoi condiscepoli ed era noto come provocatore.

Non era amato neppure dalla sua famiglia.

Anche Witte coinvolto nello scandalo

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: A quanto si apprende la procura di Stato si occuperebbe della questione se il conte Witte sia da chiamarsi responsabile in relazione allo scandalo Lopuchin-Azeff. Witte è incolpato di aver mantenuto, come presidente dei ministri, rapporti diretti con i rivoluzionari e con i partiti terroristi, ma sembra che la procura non sia riuscita finora a giustificare un procedimento penale contro di lui. Tuttavia circola la voce che il conte Witte sarà arrestato forse già domani.

Inoltre si ritiene possibile l'arresto del capo effettivo della polizia politica Gerosinoff che è pure sospettato di rapporti illegali con i partiti rivoluzionari.

Il ministero russo degli interni a capo dei cadetti?

MOSCA 8 (N). Nei circoli degli ottobristi è diffusa la voce che il presidente dei ministri Stolipin avrebbe offerto a Guschkoff il portafoglio del ministero degli interni, riservando per sè solo la presidenza del gabinetto.

Le trattative per la formazione del nuovo gabinetto a Vienna.

Commenti e supposizioni - L'azione dei cristiano-sociali.

VIENNA 8 (N). Nei circoli parlamentari si dice che il barone Bienerth spera di poter presentare all'imperatore domani, o al più tardi posdomani, la lista dei nuovi ministri. Il presidente dei ministri si sarebbe proposto di ristabilire a ogni costo l'ordine nel servizio interno dell'amministrazione dello Stato. Nella scelta dei suoi collaboratori egli non si limita soltanto all'alta burocrazia, ma mira in prima linea a cercare persone che sappiano usare tutta l'energia per rimettere l'ordine nelle amministrazioni dei diversi ministeri. Nei circoli bene informati non si esclude che quindi la lista dei nuovi ministri presenti qualche sorpresa. Fra altro si ritiene molto probabile che sia nominato ministro il dott. Weiskirchner, attuale presidente della Camera. Come è noto questi aveva già avuto dal barone Beck l'offerta di assumere il ministero del commercio. Weiskirchner aveva però declinato allora questa proposta; ora si dice che sarebbe invece disposto ad accettare un portafoglio.

I giornali recano i seguenti particolari sulla situazione: Secondo la «Wiener Allg. Zeitung» il presidente dei ministri, barone Bienerth, ha incominciato oggi a conferire coi capi dei partiti tedeschi e dei cristiano-sociali. Le conferenze continueranno questa settimana; circa la scelta delle persone che dovrebbero entrare nel nuovo gabinetto non sarebbe stata presa alcuna decisione.

Secondo la «Zeit» queste trattative si riferirebbero soltanto alla funzione del nuovo gabinetto, perchè le trattative coi capi dei diversi partiti per accertare se si possa contare sul normale funzionamento della Camera saranno iniziate dal barone Bienerth appena composto il gabinetto. Qualora si potesse garantire l'attività normale del Parlamento, la Camera sarebbe riaperta al più tardi fra quattro settimane; se però non potessero ottenere le garanzie per un normale funzionamento della Camera, molto probabilmente il nuovo ministero ne decreterebbe lo scioglimento. La «Zeit», ritiene probabile che per il progetto di legge sul contingente di leva, nonchè per la legge autorizzante il Governo alla proroga provvisoria dei trattati di commercio si ricorra al par. 14.

Nei circoli politici si persiste a ritenere che nel nuovo gabinetto entreranno, oltre al barone Bienerth, il barone de Härdtl come ministro degli interni, il generale di fanteria de Georgi come ministro alla difesa del paese, e tutti i tre attuali ministri nazionali.

Il giornale «Union» di Praga osserva, a proposito della trasformazione del gabinetto, che per farsi un'idea dei piani che il presidente dei ministri potrebbe avere circa l'ulteriore svolgimento della situazione politica interna, si dovrà attendere in qual modo il barone Bienerth effettuerà tale trasformazione. Nell'attuale gabinetto di impiegati sedevano, oltre al ministro nazionale Zacek, altri due czechi e cioè Kanera e Pop. Bisognerà ora vedere da chi essi saranno sostituiti. Il barone Bienerth ha bisogno di ministri che gli procurino anche una maggioranza, e una maggioranza che, data la necessità, si allarghi fino a divenire una maggioranza qualificata. Nel futuro gabinetto non entrerà alcuno degli attuali capisezione, quindi neppure il dott. Mataja, che fu la causa della crisi. Nel comporre il ministero definitivo il barone Bienerth dovrà tener conto anche degli czechi, tanto più se, come si afferma positivamente, egli intende ripresentare alla Camera i progetti di legge riguardanti la questione boema. Il giornale conclude dicendo che l'atteggiamento degli czechi dipenderà dal futuro atteggiamento del barone Bienerth di fronte ai tedeschi. Con un ministero che stia agli ordini dei tedeschi sarà assolutamente impossibile trattare per la riconciliazione nazionale in Boemia.

L'Agenzia Herzog reca: Il nuovo gabinetto, secondo quanto si afferma, non sarà un gabinetto composto esclusivamente d'impiegati, ma in parte anche di parlamentari. La nomina dei nuovi ministri sarà pubblicata entro le prossime 48 ore. I ministeri dell'istruzione, delle ferrovie, dell'agricoltura, del lavoro ed eventualmente anche quello della giustizia avranno, a quanto si assicura positivamente, per titolari dei parlamentari; invece gli altri ministeri, meno quello dell'interno, il cui portafogli resta affidato al bar. de Härdtl, avranno alla testa dei burocratici. I tre ministri nazionali resteranno anche nel nuovo gabinetto. La Camera dei deputati sarebbe riconvocata per la metà di marzo. Il ministro nazionale czeco Zacek, che era giunto qui da Praga stamani, nel pomeriggio, dopo avere avuto un colloquio col presidente dei ministri barone Bienerth, ritornò a Praga con una missione per il luogotenente della Boemia, conte Coudenhove.

La stessa agenzia reca che domani presso il borgomastro dott. Lueger si terrà una conferenza dei deputati cristiano-sociali sulla situazione parlamentare e sull'eventuale nomina di deputati cristiano-sociali a ministri. Nei circoli dei deputati cristiano-sociali si dice che eventualmente entrerebbe nel gabinetto Bienerth il dott. Weiskirchner, nel qual caso a presidente della Camera verrebbe eletto il deputato dott. Pattai.

Elezioni dietali suppletorie a Vienna

VIENNA 8 (B). Elezioni dietali suppletorie. Nel III distretto fu eletto il cristiano-sociale Antonio Nagler. Nel VII distretto fu eletto il cristiano-sociale Enrico Orfand, mentre per il secondo mandato ci sarà ballottaggio fra il candidato cristiano-sociale ufficiale Luigi Völker e il candidato del partito cristiano-sociale operaio Antonio Nepustil. Nel X distretto fu eletto il socialista Augusto Sigl e nel XIX distretto ci sarà ballottaggio fra il candidato cristiano-sociale ufficiale Augusto Dressler e il cristiano-sociale indipendente Leopoldo Hönigl.

Sternberg in udienza

VIENNA 8 (N). Il deputato conte Sternberg fu ricevuto oggi in udienza dall'Imperatore. Come è noto, lo Sternberg aveva già annunziato in un suo discorso alla Camera che avrebbe fatto pratiche per ottenere la revisione del processo svoltosi contro di lui dinanzi un giurì d'onore, in seguito al quale fu spogliato del grado di ufficiale e quindi ritenuto indegno di dare soddisfazione con le armi. Il conte Sternberg ci tiene ad essere riabilitato, perchè - come ricorderete - avendo trattato recentemente di «monelli» gli studenti tedeschi in un discorso alla Camera, da parte della studentesca tedesca gli si rispose dichiarando che non valeva la pena di raccogliere le sue accuse, perchè egli era stato già squalificato da un giurì d'onore.

Occupandosi di questa faccenda, la «Wiener Allg. Zeitung» dice che in grazia dei potenti appoggi su cui può contare il conte Sternberg, è molto probabile che gli sia accordata la revisione del suo processo.

L'epilogo della faccenda dei tubi di Praga in Tribunale

PRAGA 9 (N). (ore 8 ant.) Il direttore centrale della «Prager-Eisen-I.-G.», Kestranek, ed il redattore Horn del «Prager Tagblatt» furono assolti dall'accusa di offesa al deputato Cernohorsky. Kestranek invece fu dichiarato colpevole di lesion d'onore verso la Giunta municipale e i consiglieri d'amministrazione dell'acquedotto e condannato a 3000 cor. di multa rispettivamente quattordici giorni d'arresto. Il redattore Horn fu condannato ad un'ammenda di 20 corone.

LA RIFORMA TRIBUTARIA alla Camera ungherese

BUDAPEST 8 (B). La Camera dei deputati continua la discussione del progetto di legge relativo all'imposta fondiaria, approvando, dopo alcune spiegazioni di Wekerle, gli art. 1 e 2. All'art. 3 il presidente dei ministri accetta alcuni emendamenti. La discussione continuerà domani.

Le divergenze nel Gabinetto inglese eliminate

LONDRA 8 (B). Il «Daily Chronicle» apprende, che le divergenze d'opinione manifestatesi oggi in seno al gabinetto in seguito alle domande della marina poterono essere felicemente eliminate.

Catulle Mendès è morto, vittima d'un incidente ferroviario

PARIGI 8 (N). Il poeta Catulle Mendès è morto stanotte alla stazione di Saint-Germain, vittima di un'atroce disgrazia. Mentre scendeva dal treno, cadde in modo rimasto finora inesplicabile sotto le ruote, rimanendo morto all'istante. Le ruote del treno gli staccarono il braccio destro e la gamba destra, schiacciandogli orribilmente la testa.

Catulle Mendès viveva da qualche settimana separato dalla sua giovane e bellissima moglie, con la quale aveva di quando in quando dei conflitti. Non si ritiene però probabile che il poeta sia stato spinto al suicidio da queste discordie, e si attribuisce la sua morte ad una caduta disgraziata.

PARIGI 8 (N). Sulla morte di Catulle Mendès si hanno ancora i seguenti particolari: Il poeta, dopo aver lavorato ieri tutto il giorno, fu a pranzo dal barone Felice Oppenheim e ritornò a mezzanotte a Saint-Germain. Il treno passava molto lentamente per il tunnel. Nel dormiveglia Mendès credette che il treno fosse già arrivato in stazione e saltò fuori dal coupée. Cadde sulle rotaie. Il braccio destro e la gamba sinistra furono completamente staccati dal tronco. La clavicola fu fracassata e la testa schiacciata. Ad alcuni passi di distanza si trovò il cilindro ed il bastone da passeggio. Sua moglie, che viveva separata da lui, e la sua prima moglie, signora Giuditta Gautier, furono avvertite della disgrazia.

Catulle Mendès era nato a Bordeaux il 22 maggio 1841, da famiglia israelita. Venuto a Parigi, vi fondava a vent'anni, la «Revue fantaisiste», nella quale pubblicò «Le roman d'une nuit», dramma in versi che gli procurò, causa la sua immoralità, un mese di arresto e 500 franchi di multa.

Nel '66 sposò la figlia di Teofilo Gautier, Giuditta, lei pure scrittrice nota, dalla quale però si separò più tardi.

Negli ultimi anni si sposò nuovamente con una giovane signora.

Catulle Mendès trattò con uguale finezza tanto poesia, che prosa; non disdegnò il romanzo e scrisse anche molto per il teatro.

Fra le sue raccolte di versi noteremo la «Philomela», l'«Hesperus» e le «Contes épiques», riunite tutte più tardi nel volume «Poesies».

Scrisse parecchie deliziose novelle, e dei suoi romanzi, vanno ricordati come i più notevoli l'«Histoire d'amour» (1868), «Les folies amoureuses» (1877), «Le Roi vierge» (1880), nel quale hanno parte principale re Luigi II di Baviera e Riccardo Wagner; inoltre la tanto discussa «Mephistophela» (1890) e «La maison de la vieille» (1894).

Fra i suoi lavori teatrali, non sempre coronati da veri successi, ebbero il loro momento di celebrità «La part du Roi» (1870), commedia in versi; «Justice» (1877), dramma in tre atti; il famoso monologo «La grève des forgerons»; «Les mères ennemies» (1882) e «La femme de Tabarin» (1887), che spinse il Mendès in un processo di plagio, intentato al maestro Leoncavallo.

Recentemente poi fecero parlare di sè il dramma eroico «Scarron», che Ermete Novelli portò or son due anni anche al nostro Politeama, e la tragedia «Santa Teresa», dedicata a Sarah Bernhardt e da lei messa in iscena con grandioso sfarzo. L'ultimo suo lavoro drammatico era il dramma «Elba», scritto per il teatro Réjane.

Catulle Mendès fu direttore di diverse riviste, fra cui «La république des lettres». Uno dei più vecchi amici e volgarizzatori di Wagner in Francia, scrisse anzi nel 1886 un libro a lui intitolato.

Politicamente fu sempre un arrabbiato reazionario, consenziente all'idea nazionalista. Negli ultimi anni era pregiatissimo critico d'arte e drammatico del parigino «Journal».

La morte di Coquelin cadet. PARIGI 8 (N). E' morto oggi l'attore Coquelin cadet.

Alessandro Coquelin, fratello del celebre Coquelin ainé morto giorni fa, era nato a Boulogne il 16 maggio 1848. Allievo del Conservatorio di Parigi, debuttò come attore al teatro dell'Odéon, e dal 1868 in poi apparteneva alla Comédie-Française. Era specialmente ricercato nella interpretazione delle parti giovanili comiche tanto del repertorio antico che del moderno. Pure come artista era di molto inferiore al fratello. Da qualche tempo languiva in un manicomio, e fu lì che la morte lo colse.

La prossima gara aeronautica Gordon-Bennett. ZURIGO 8 (N). La grande gara aeronautica pel premio Gordon-Bennett 1909 si terrà qui l'8 ottobre.

Marina a.-u. VIENNA 8 (B). La nave da guerra a.-u. «Leopard» è giunta oggi a Hongkong. A bordo tutto bene.

Un'intesa fra le compagnie di navigazione

PARIGI 8 (N). I delegati delle Compagnie di navigazione francesi, germaniche, inglesi, italiane e spagnole, che tennero in questi ultimi giorni delle conferenze, sono addivenuti a un accordo su tutti i punti controversi che si riferiscono al servizio passeggeri fra il Mediterraneo e l'America del Nord.

IL MALTEMPO
Il gelo a Vienna - Molte cadute

VIENNA 8 (N). Dopo le bufere dei giorni scorsi, iersera e stanotte cadde un'abbondante nevicata, cui tenne dietro un freddo acutissimo. La circolazione è perciò molto pericolosa, essendo le vie coperte da lastre di ghiaccio. Si ebbero diffatti moltissime cadute; numerose persone riportarono fratture alle braccia e alle gambe. Fra i feriti c'è anche il dott. Demetrio Karachalios, corrispondente di giornali greci, il quale cadde dinanzi alla Centrale telegrafica, riportando una doppia frattura all'avambraccio sinistro.

La bufera nel Mare del Nord
Barche capovolte - Vittime umane

LONDRA 8 (N). Durante la bufera di ierlaltro nel Mare del Nord, si capovolsero in vicinanza della costa due battelli di pescatori. Sei pescatori annegarono.

Anche presso Redear sulla costa dell'Yorkshire due battelli da pesca affondarono, e sei pescatori annegarono.

L'incendio della legazione germanica di Santiago. - Un delitto?

SANTIAGO DEL CILE 8 (B). Circa l'incendio della legazione germanica si comunicano ancora i seguenti particolari: Anche gli archivi sono distrutti. Secondo tutti gli indizi, l'incendio fu doloso e sta in nesso con un delitto. Il cadavere del cancellista Beckert fu trovato sotto le macerie. Dall'inchiesta avviata risulta sempre più fondato il sospetto che si tratti di un delitto. Il cranio del cancellista fu rinvenuto spaccato in due, cosicchè non si può dubitare che avvennero atti di violenza. Il fatto è messo in relazione con certe lettere anonime, pervenute ripetutamente ai membri della legazione.

Conflitto fra carabinieri e malviventi.

CAGLIARI 8 (N). A Tortolì una pattuglia composta del brigadiere Bisutti e dai carabinieri Monti e Farina, scorsi due individui vestiti in costume sardo, armati di fucile, che seguiti a poca distanza da un gruppo di circa 15 persone armate, entravano cautamente a Tortolì, si avanzarono loro contro. Visti i carabieri, i primi due voltatisi fecero fuoco contro di essi; i militi risposero respingendo gli aggressori. Accorso sul luogo del conflitto un maresciallo e altri carabinieri, questi affrontarono un altro gruppo di circa 25 malfattori armati che cercavano di entrare in paese dalla parte opposta. I militi rimasero illesi, ma si ritiene che qualcuno dei malfattori sia stato ferito essendosi rinvenuti indumenti intrisi di sangue sul luogo del conflitto.

Il campionato di lotta a Milano. Una duplice vittoria dei fratelli Raicevich.

MILANO 8 (N). Il programma delle lotte per il campionato mondiale all'Eden, annunciava che stasera Emilio e Giovanni Raicevich si sarebbero incontrati con il bulgaro Petroff il primo e col negro Anglio, della Martinica, il secondo. Tale annuncio fece affollare il teatro, nel quale già due ore prima che incominciassero le lotte c'era calca.

Emilio Raicevich e il bulgaro Petroff fecero un assalto che ebbe la durata di 41 minuti e che terminò con la vittoria del primo in forza di un rapidissimo braccio girato a terra. Durante tutto l'assalto Emilio Raicevich riuscì sempre ad avere il sopravvento, frustrando tutte le formidabili prese del bulgaro.

Giovanni Raicevich, misurandosi col gigante Anglio, che, oltre all'essere fortissimo, è pure lottatore scaltrissimo, dimostrò ancora una volta tutta la sua straordinaria bravura. Dopo un assalto durato 26 minuti e 50 secondi, Anglio dovette cedere e toccare le spalle in grazia di una leva ascellare, che avrebbe disarticolato la spalla di un toro. Le vittorie dei due triestini furono salutate da interminabili ovazioni.

La seduta della Camera di commercio.

Iersera la Camera di commercio tenne seduta sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio, presenti 27 consiglieri. Letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta, si diè lettura di varie

comunicazioni

su oggetti già esauriti. E' data notizia, fra queste, di un atto di ringraziamento rivolto al cav. Xydias, che fu per dieci anni delegato della Camera nella Direzione della Cassa di risparmio e che ha pregato d'essere sollevato da questo ufficio.

Circa gl'inconvenienti enumerati dal cav. Randegger nel commercio e nel transito degli agrumi, si riferisce che un'apposita commissione, composta del cav. Geza Pullitzer e del consulente della Camera dott. Moscheni, si recò a Vienna ed ottenne dal Ministero del commercio buone promesse. Ad ogni modo la questione degli agrumi verrà discussa nella Commissioni ai traffici.

Quello che si ottenne per ora è che le spedizioni di agrumi in partenza da Trieste, non verranno inoltrate per le linee ungheresi, come con perdita di tempo avvenne sinora.

Elezione.

A membro del neoistituito Consiglio per l'artigianato al Ministero del commercio per il primo quinquennio venne eletto il signor Antonio Carniel.

Modificazione al regolamento elettorale.

La Deputazione fa proposta di proporre al Ministero del commercio di modificare il capoverso 4 del § 1 del regolamento elettorale per la Camera, nel senso che per l'eleggibilità non sia necessario di appartenere quali elettori attivi alla rispettiva categoria.

Albori fa raccomandazione alla Deputazione di Borsa che venga meglio definito il diritto elettorale della categoria dei marittimi, perchè si ha attualmente l'anomalia di vedere escluse dal voto persone come il direttore generale del Lloyd, il gerente della «Ragusea», mentre altri, che vivono all'estero lo hanno. Occorre perciò colmare questa lacuna.

Presidente: La Deputazione di Borsa ha fatto oggetto di studio questa lamentata lacuna e non mancherà di occuparsene ancora. Osserva però che fino a poco tempo fa il Lloyd era rappresentato in seno alla Camera dal suo presidente. Ad ogni modo dovendosi procedere ad una modificazione del regolamento, si vedrà di ottenere che il voto sia assicurato a tutti quei marittimi che ne hanno veramente diritto.

La Federazione per il concorso dei forestieri.

Il consulente della Camera, dott. Moscheni, dà lettura della relazione e delle proposte della Commissione per il promovimento del concorso dei forestieri. Questa relazione che fu da noi già riassunta, illustra l'opera della Commissione.

La Camera prese atto, senza discussione, della relazione ed approva la proposta della Commissione, cioè che sotto gli auspici della Camera sorga una Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri per Trieste e l'Istria, con sede a Trieste e nel cui Curatorio la Camera sarà rappresentata da tre delegati.

Mezzo secolo del «Veritas».

Il segretario dà lettura di un ampio rapporto sull'attività dell'Ufficio «Veritas» a.-u. per l'anno 1908, cinquantesimo della sua esistenza.

Nel detto anno vennero classificate: in Trieste 50 navi di tonn. 21.153; dalle Agenzie 283 navi di tonn. 75.622; assieme 333 navi di tonn. 96.775; le quali operazioni, confrontate con quelle del precedente anno 1907, dànno un aumento di 47 navi con 8365 tonn. Inoltre vennero rivisitate altre 427 navi, già registrate nel «Veritas», per la constatazione del loro stato di conservazione a sensi del Regolamento, in tutto vennero quindi visitate e classificate 760 navi.

La totalità delle navi, d'ogni bandiera, classificate durante il mezzo secolo d'esistenza dell'Istituto ascende a 24.312 navi di 5.319.698 tonn. di registro brutto.

Per effetto della legge sulle sovvenzioni alla marina, venne dato un maggior impulso alla flotta mercantile, sia con la costruzione di nuove navi, come con l'acquisto di altre all'estero, in modo che nel 1908 si costruirono od acquistarono 35 piroscafi di tonn. 59.679, dei quali 18 con tonn. 22.248 vennero costruiti nei cantieri nazionali e 17 con tonn. 37.431 vennero costruiti ed acquistati all'estero. Detratte le perdite di navi vendute e naufragate con 10 unità e tonn. 19.518, la marina a.-u. si accrebbe di 25 piroscafi con tonn. 40.161. Dei 35 battelli surriferiti, 89 vennero classificati dal «Veritas» a.-u. che uniti al maggiore numero di navi classificate dalle Agenzie, rappresenta appunto la maggiore operosità dell'Istituto.

E' con soddisfazione che si rileva, come oltre a godere le simpatie degli armatori nazionali, l'Istituto viene apprezzato dalle marine estere, giacchè delle 333 navi classificate, 91 appartengono alla marina a.-u., mentre ben 242 contemplano bandiere estere fra cui particolarmente sono rappresentate le bandiere italiana, greca ed ottomana.

Compresa da tale favorevole risultato e nell'intento di coltivare la clientela estera, la Commissione dedicò ogni sua cura nell'organizzare ed aumentare le proprie Agenzie specialmente in Italia e nel Levante, affidando l'incarico a persone integre e competenti le quali, nell'esaurire l'incarico con la necessaria attenzione e scrupolosità, sappiano pur anche tener alto il prestigio di questo Istituto. Oltre al distinto corpo tecnico di 9 persone che egregiamente funziona a Trieste, il «Veritas» veniva rappresentato con la fine del 1908, in 130 città marittime con un personale complessivo di 350 fra agenti e periti.

Per assecondare ai desideri espressi dalle autorità marittime ed a quelli della Camera di commercio, la Commissione si accinse allo studio di un progetto di organizzazione dell'Ufficio tecnico, nell'intento di istituire un corpo di periti, stabili ed indipendenti, che sieno in grado di corrispondere alle mutate esigenze del commercio, della marina e degli istituti di assicurazione. Tale progetto si trova in un avanzato stadio di trattazione e verrà fra breve rassegnato alla Camera.

La Commissione ritiene doveroso di menzionare ancora che col mese di dicembre 1908 il segretario sig. Raimondo Filli compì i 50 anni di ininterrotto servizio presso il «Veritas», cooperò allo sviluppo dell'Istituzione e disimpegnò con zelo ed attività alle svariate mansioni. La Commissione porse al sig. Filli le sue felicitazioni per il non comune avvenimento.

La Deputazione di Borsa nell'accompagnare il rapporto, rileva che, creazione della Camera di commercio e d'industria, il «Veritas» con mezzi modesti e appoggiato a una marina non certo forte di numero, potè mantenere per dieci lustri con decoro il suo posto accanto ai forti istituti esteri che da ricche e forti marine nazionali derivarono mezzi abbondanti e potenti aiuti morali. Perciò è dovuta non piccola lode alla solerte Commissione al «Veritas» a.-u. che seppe fungere il suo munere in modo encomiabile. E la Deputazione di Borsa è lieta di poter in quest'incontro additare alla speciale riconoscenza della Camera anche il benemerito segretario dell'Istituto, signor Raimondo Filli, che accompagnò il «Veritas» con valentia e con zelo veramente indefesso nei 50 anni di sua esistenza.

La Camera prende a grata notizia il rapporto.

Si eleggono infine la Commissione del «Veritas» a.-u. e il Corpo tecnico.

Riescono a far parte della prima i signori: Ernesto Amedeo Camus, Edmondo comm. Richetti nob. di Terralba, Ermanno Sadee, Clodoveo cav. Budinich, cav. Natale Ebner de Ebenthall, prof. Lodovico Jeroniti, Diodato Tripcovich; del Corpo tecnico i signori: ingegneri costruttori navali: Romano Scopinich e Vico Vecchi effettivi, Riccardo Danielli sostituto; Ingegneri meccanici: Giovanni Badessich, Carlo Giacomelli, Giuseppe Metlicovitz; Capitani mercantili: Riccardo Mayer, Luigi Mazzucato; ingegnere elettrotecnico: Carlo Pedretti.

La Camera, esaurito l'ordine del giorno, si trattiene in

Seduta riservata

per provvedere al pensionamento di un impiegato.

PAROLE VERGINI

L'obiettività chiarisce la vista e rinfresca il linguaggio. Una parte della stampa viennese ha incominciato da poco a dedicare agli italiani una più serena attenzione: ed è bastato cotesto breve tirocinio di serenità perchè essa arrivi non solo a rappresentarsi certe cose, ma a definirle col vocabolo giusto. La «Sonn- und Montags-Zeitung», tornando ieri per la terza volta sull'antipatica irragionevolezza di quei tedeschi che praticano il tiro a segno contro qualsiasi concessione di Università italiana, si domanda se lo facciano per dar ragione alle delazioni usate contro di noi.

Delazioni! E' parola adoperata qui molte volte; ma per un giornale tedesco è parola vergine! Ha voluto esaminare una questione nostra con logica; e la logica, con i più equi giudizi, gli ha suggerito il più esatto vocabolario. Resipiscenza voluta o tiro assassino della logica, questo vocabolo «delazioni» è stato ormai stampato anche a Vienna: lo si riferisce a quanto cianciano gli slavi per assicurarsi che il Governo tenga sempre lo schioppo spianato contro di noi; ma calza ugualmente a quanto hanno cianciato molte volte e cianciano ancora certi tedeschissimi giornali della capitale austriaca, abituati, quando fanno l'articolo sugli italiani, a stenderlo nella forma protocollare della denunzia.

Gli uni e gli altri, con un'armonia che si sarebbe detto amichevole, hanno sempre cantato sotto le finestre del Governo l'antifona degli italiani cospiratori contro lo Stato, da non prendersi in considerazione se non per punirli, anzi per guerreggiarli: giacchè si invocarono perfino rigori militari contro una popolazione che domandava un'Università! Gli uni e gli altri hanno formulato memoriali, compilato requisitorie, che, sotto travestimento di articoli politici, insinuavano l'idea del trattamento sommario contro la criminale famiglia italiana del mezzogiorno dell'impero. Università? Non se ne parlasse. Piuttosto carceri, qualche galera, il giudizio statario, e così via. I diritti sanciti dalla costituzione? Passiamo oltre. Piuttosto i paragrafi del codice penale. Siffatti articoli, di uso molto comune, sbandieravano gran colore di patriottismo: si davano l'aria di atti di patriottismo in parole. Ed ecco ora un giornale di Vienna, proprio di Vienna, viene fuori con questo susurrante vocabolo «delazioni», che trascolora in modo veramente singolare quanto si disse e si fece per richiamare l'implacabile mano del Governo sugli italiani!

Parla, è vero, di delazioni slave. No, cara «Sonn- und Montags-Zeitung», non furono soltanto slave le delazioni contro la vita civile del nostro popolo! Gli slavi concepirono l'immediato interesse a dipingere gli italiani nel modo più spiacevole a quell'occhio di Vienna che essi vorrebbero estremamente poliziesco; i cristiano-sociali, i tedeschi nazionali e i tedeschi di qualche altra sfumatura lo fecero senza motivi immediati; lo fecero quasi per «sport»: la differenza è tutta qui. In quanto al valore morale dell'atto, esso fu identico. Si rappresentavano gli italiani come degni dell'ergastolo, appunto per dedurre che non era il caso di concedere loro il godimento di una completa esistenza civile.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(5)

Io non ho punto bisogno di che si scriva la storia della mia vita sulla mia cassa! - interruppe la vedova, con voce stridula, come se stesse per coglierla una crisi isterica. - Una cassa da morto, inscritta da tutti i lati, non basterebbe allo scopo. Ma - soggiunse con vivacità, vedendo che il professore stava per riprendere la lettura dei geroglifici - ditemi piuttosto se la famosa mummia degli Incas è giunta alfine.

Non ancora, - rispose il professore, con effusione, dappoichè veniva intavolato il suo argomento preferito. - Non ancora, ma sarà qui fra tre giorni; arriverà sul «Driver». L'esaminerò subito e saprò finalmente come gli antichi Peruviani usavano imbalsamare i loro morti. Senza dubbio devono aver appreso tale arte da...

— Dagli Egiziani, - arrischiò la signora Jasher.

Lo sguardo del professore brillò di sdegno. - Ma neppur per sogno, carissima signora! Ecco che dite una cosa ridicola, una cosa assurda! Io credo piuttosto che l'Egito non sia stato che una semplice colonia dell'immensa Isola di Atlantide di cui parla Platone. Se la mia supposizione è giusta, in tale isola la civiltà ha avuto il suo inizio ed i re di Atlantide devono aver governato il mondo intero, non escluse quelle regione che noi indichiamo sotto il nome di America del Sud.

— Volete forse dire che esistevano già gli Yankees in quei remoti tempi? - chiese la signora Jasher, con la consueta sua frivolezza gioconda.

Il professore misurò parecchie volte a passo rapido l'ampia sala, dominando a fatica la collera provocata da così crassa ignoranza.

In che mondo siete mai vissuta fino ad ora? Non sapete proprio nulla? Io parlo di tempi preistorici, di migliaia di anni fa, quando voi, probabilmente non eravate che un atomo miserabile, sepolto nel fango!

— Tacete, professore - esclamò la vedova, alzandosi dalla sedia, pronta a dirgli che cosa in quel momento l'atomo miserabile e fangoso pensasse dello scienziato. Ma ne fu impedita dall'apparire di Lucia.

— Il pranzo è pronto. Riccardo è giunto, e voi...

— Ed io sono terribilmente sdegnata! - esclamò la signora Jasher. - Vostro padre mi ha definita un atomo sepolto nel fango! - Poi sorrise e porse il braccio a Riccardo Hope, apparso a sua volta sulla soglia della sala.

Lucia aggrottò le sopraciglia. La disinvoltura, già notata altra volta, di cui la vedova dava prova dei suoi rapporti con Riccardo, non era punto di suo gradimento.

III.

Una tomba misteriosa.

Nella casa del professore Braddock abitava pure un'altra persona; una persona alquanto singolare, che avrebbe potuto essere considerata come un'appendice od un complemento quasi indispensabile del professore stesso. Era precisamente un Kanaka, un australiano, piccolo, mal formato, largo e piatto, provvisto di un paio di gambe corte e tozze; aveva le braccia lunghe e forti, come uno scimione. Era mostruoso, in una parola. Il capo era grosso, gli occhi neri e melanconici, denti bianchisimi. A somiglianza di molti indigeni della Polinesia, la sua pelle, di un color bronzo pallido, portava dei tatuaggi complicati, che estendevano il loro significato mistico sulle guancie e sulla fronte. Ma la principale caratteristica del Kanaka erano i capelli (tinti, con un processo noto a lui solo, in giallo vivido), spioventi in un ciuffo sulla fronte. A tale stranissima capigliatura e acconciatura doveva il soprannome di Cacatua.

Cacatua lasciò a dieci anni l'isola di Salomone. Recatosi nel Queensland, aveva lavorato nelle piantagioni, dove aveva scovato il professore Braddock, il quale si era affrettato ad assumerlo in qualità di suo domestico. Quando il professore aveva fatto ritorno in patria per celebrare le sue nozze con la signora Kendal, il nano non aveva voluto lasciarlo, ed era anzi riuscito, con sommo suo contento, a farsi condurre in Inghilterra. Parlava l'inglese in modo quasi perfetto, a dispetto della sua selvaggia origine. Si comportava ora come l'uomo più docile, specialmente verso il professore, per il quale nutriva una vera idolatria. Passava la maggior parte del suo tempo nel museo, essendo a lui specialmente affidata la cura delle rarità etnografiche ivi raccolte; nell'ora del pranzo serviva a tavola, con poca soddisfazione di Lucia, la quale provava un certo qual senso di profonda ripugnanza per quel nano deforme.

In quella sera Cacatua fece mostra delle sue ottime qualità di cameriere, attendendo al pranzo con una puntualità ed una prontezza inestimabili. Ma nè Lucia nè la signora Jasher ebbero una parola di elogio per la sua destrezza, per il suo ossequioso mutismo, per la sua rapidità nel prevenire i vari bisogni dei convitati. La sua minuscola figura, aggirantesi quasi inavvertita attorno al tavolo, ispirava alle due donne un senso di viva repulsione, quasi di ribrezzo.

— Non amo punto il vostro servo, signor Braddock, - disse la signora Jasher, approfittando di un momento in cui Cacatua non era presente. - Mi fa accaponar la pelle!

FERGUS HUME. (*Continua*).

Ora però qualche giornale, visto che nell'attuale momento della vita austriaca c'è bisogno di mettere a posto molte cose, incomincia col mettere a posto nel suo cervello la questione nostra: e tosto la vede con i colori suoi naturali. Noi siamo cioè un popolo che lotta per non patire a lungo un'ingiustizia che gli è fatta, per non sottostare a lungo ad una privazione che ne essicca la vita intellettuale: la nostra lotta, cioè la nostra opposizione al Governo, è logica, giusta e legittima: ogni tedesco che abbia sale in zucca bisogna venga con noi.

Venire con noi? Badate: c'è della pece intorno a noi, c'è del fumo nero, c'è dell'odor di catrame e di zolfo....

— Delazioni - mormora il giornale tedesco. E val bene la pena di raccogliere la parola, poichè da una voce di lassù viene la prima volta e forse potrà fare testimonianza nei futuri processi collettivi al popolo italiano, che domandi una Università o qualche cosa di simile.

L'opinione di un professore viennese

Un nostro collaboratore ha avuto occasione d'intrattenersi del problema universitario italiano con un professore dell'Università di Vienna, il quale, per gli uffici altra volta da lui occupati, è in grado di conoscere molto esattamente l'opinione dei circoli universitari.

In questi circoli si nutre ferma speranza che il postulato degl'italiani trovi prossimamente adeguato sodisfacimento. La maggioranza del collegio dei professori, non ostante l'opposizione di alcuni docenti oriundi dalle province alpine, o, per dirla più chiaramente, dal Tirolo, aveva pienamente approvate le premesse fatte agli studenti dal rettore dell'Università di Vienna d'interporsi presso il ministero a favore degl'italiani. Il Governo, sottraendosi allora al dovere di fare onore alla parola data dai ministri precedenti, spinse gl'italiani alle dimostrazioni su suolo accademico, e si trovò più tardi costretto a presentare un progetto che avrebbe potuto presentar prima evitando spargimento di sangue.

Si ammette che Vienna possa essere per la Facoltà italiana terreno meglio adatto di Innsbruck, ma si riconosce ugualmente che ogni soluzione più equa conduce a Trieste. Nei circoli universitari anzi seduce l'idea che si possa formare a Trieste, mediante l'Università, un nuovo e più vivido focolare di scienza, e si pensa che ne possa derivare un utile più universale.

Il professore è anche molto bene informato degli ostacoli che trova l'ordinanza per il riconoscimento degli studi. Anche per gli studi di filologia e di scienze al ministero s'insiste sulle differenze tra l'insegnamento universitario italiano e quello austriaco, differenze che non darebbero affidamento sulla preparazione sufficiente dei candidati al magistero secondo le norme vigenti in Austria. Solo per singole materie questa differenza diventa minima o sparisce, e per queste materie non sarebbe escluso il riconoscimento, se non vi si opponesse ancora il diverso valore delle università del Regno, di cui alcune risponderebbero ad ogni esigenza scientifica, mentre altre, confinate in luoghi privi di risorse, vivono meschinamente. Per superare questo ostacolo, basterebbe definire le Università del Regno i cui diplomi sarebbero validi in Austria; ma a questa distinzione e definizione si opporrebbero ragioni d'ordine politico, non certo, aggiungiamo noi, insormontabili.

Queste, senza commento, le informazioni del professore di Vienna.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Jacques Bernheim, decesso a Parigi, dai signori Vitale ed Erminia Besso cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Adamich, dai signori: Antonio Gross cor. 10, dott. Podner cor. 10, Carlo Festner cor. 10, Carlo Zennaro cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. N. Mighetti, dalla famiglia Finetti cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Rensi, decessa a Borgo, dai colleghi, corrispondenti italiani, del figlio Mario cor. 19.

Per onorare la memoria dell'amico Antonio Ghersel, dall'avv. Giuliano e dall'ing. Antonio Perco cor. 20.

58.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

30.o-33.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 6.40.

Da Ernesto Prelessnig, mandando un saluto agli sposi a Parenzo cor. 5. - Da L. Greiff per il calendario della Lega cor. 1. - Dal tavolo del «Barolo» alla trattoria Salveggiani, via del Ponte cor. 1. - Raccolte nella trattoria Pitacco il 7 febbraio cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 40 raccolte nel Restaurant di A. Simone a Graz, col solito motto: «Gutta cavat lapidem».

Associazione Patria. Nella seduta di costituzione della neoeletta Direzione, tenutasi iersera, le cariche sociali sono state distribuite come segue: Presidente: Giuseppe Garzolini; I Vice-presidente: Giacomo Liebermann; II Vice-presidente: ing. Sansone Venezian; Segretario: avv. Arturo Bruna; Cassiere: avv. Nicolò Vidacovich.

Società Ginnastica. Lunedì 15 corr. alle 7.30 avrà luogo nella sala di scherma un primo Handicap di allenamento fra i soci di fioretto e sciabola. Le inscrizioni si ricevono nella sala di scherma.

Università del popolo. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il prof. A. Polacco terrà la terza delle sue riuscitissime «Esercitazioni d'osservazione estetica» (con proiezioni). Oggi saranno esaminati alcuni dei più notevoli quadri del nostro Museo Revoltella.

★ Domani il prof. Ziliotto farà la seconda lezione sull'«Oro del Reno».

★ Altra conferenza che, per le discussioni in questo momento più che mai calorose intorno all'argomento, susciterà altissimo interesse è annunciata per domenica: «Problemi di pedagogia sessuale»; oratore l'illustre prof. Pio Foà, il cui nome deve essere continuamente ricordato con lode da chi si occupi dell'ardua, gravissima questione.

Il bilancio consuntivo del Comune per il 1907. Il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1907 sarà tenuto esposto a pubblica ispezione nell'antisala del Consiglio, al secondo piano del palazzo municipale, dal giorno 10 al 24 febbraio 1909, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Circolo di studi medianici. L'altra sera, nella sala del Circolo di studi medianici, il sig. Costantino Pappacosta tenne l'annunciata conferenza dal titolo «Excelsior». Con questa conferenza, nella quale affermò che l'indirizzo attuale della scienza è spiritualistico, il giovane conferenziere dimostrò di possedere una non comune coltura filosofica, scientifica e letteraria. In chiusa il numeroso uditorio rimeritò il conferenziere di calorosissimi applausi.

Una conferenza sull'esperanto. Numeroso pubblico accorse a udire la chiara conferenza del dott. Ghez sull'esperanto.

L'oratore esordì con un'erudita analisi delle varie lingue; dalle difficoltà insormontabili della cinese all'armonia della nostra. Disse dei vari tentativi che ancor 2000 anni fa si fecero per l'introduzione d'una lingua che, analogamente alla musica ed ai numeri, fosse da tutti compresa, e venne quindi a parlare del volapük, ricercando nella struttura illogica e nella complessità della lingua, nonchè nei continui mutamenti che l'inventore, G. M. Schleier, vi apportava, le ragioni che condussero all'oblio ed alla morte la tanto decantata lingua mondiale. L'Esperanto, invece, fortunato tentativo del dott. Zamenhoff, polacco, ha raggiunto, si può dire, la perfezione: semplice e brevissima la grammatica, logica la sintassi, numerosissimi i derivati da una sola radice che, giova notarlo, è presa dalle lingue europee, sì che senz'essere dotati di una memoria prodigiosa, in poche ore si possono apprendere centinaia di vocaboli. Per noi italiani l'Esperanto riesce tanto facile che, a sentirlo la prima volta, ci sembra udire la nostra favella imbarbarita da forme esotiche. Il conferenziere si mostra convinto della diffusione che prenderà l'Esperanto. A provare che non si ispira ad esagerato ottimismo, il dott. Ghez cita l'introduzione dell'Esperanto come materia obbligatoria nelle scuole della Germania e la diffusione di questa lingua in Inghilterra. Oggi gli esperantisti, sparsi da Londra a Tokio, da Nuova York a Parigi, passano il milione; vi sono 80 giornali e 400 volumi del più svariato contenuto: scienza, romanzi, versi e drammatica. A Trieste l'Esperanto, sconosciuto ai più fino a due mesi fa, comincia a diffondersi per gli sforzi del Circolo Esperantista, e l'oratore si ripromette di conquistare molti neofiti quando, con altre conferenze, avrà dimostrato la facilità di apprendere questa lingua, che egli considera destinata a diventare universale. La dotta conferenza fu vivamente applaudita.

Nell'annunzio della morte del compianto avv. S. Mondolfo rilevammo ieri la rara modestia per la quale egli si sottraeva a ogni forma di manifestazione pubblica. N'è nuovo documento una lettera lasciata dal defunto alla presidenza della Camera degli avvocati, per esprimerle il desiderio che sia omessa ogni forma di comunicazione pubblica della sua morte, che sia tralasciato l'invio di fiori, e che tutti i colleghi indistintamente sieno espressamente esonerati dal seguire il suo feretro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. S. Mondolfo, dal dott. Massimiliano Szimnay cor. 15, a favore della Previdenza; dal cav. Moisè Ancona cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto cugino Marco Tarabocchia, dai fratelli Stefano e Francesco Vidulich cor. 15, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Maestro, dai signori: Nina, Giuseppe e Federico Maestro, moglie e figli dell'estinto, cor. 25 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, cor. 50 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 25 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; famiglia Segrè cor. 20, a favore del fondo orfani della Società degli impiegati civili; Elisa e Carlo Cavalcante, figlia e genero dell'estinto, cor. 20, Vittorio B. Leoni, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves; famiglia Baisinger cor. 10, Carlo Liebman e Lorenzo R. Cammelich cor. 20, Tina e Carlo Polacco cor. 10, dagli impiegati delle Assicurazioni Generali cor. 40, a favore della Fraternita di misericordia; Marcello ed Enrico Curiel, nipoti dell'estinto, cor. 20, Francesco Camerini, cugino dell'estinto, cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico; Regi e Guido Majonica, figlia e genero dell'estinto, cor. 20, Arturo e Rita Coen cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria del sig. Eloardo Kimenz, dal sig. Edoardo Enrico Sortsch cor. 10, a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati fondo orfani.

Per onorare la memoria del capitano Tommaso Gopcevich, dal sig. Pietro Berberovich cor. 20, a favore del Pio Fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ghersel, dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 50, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Mighetti, dal genero dell'estinto, sig. Narciso Toniatti cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; dai nipoti signori Ermanno e Letizia Iaut cor. 10, dalla nipote sig.a Amalia Mighetti, di Gorizia, cor. 20, Carlo e Regina Mighetti, figli dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica; G. Kenich cor. 6, a favore dei salesiani.

Per onorare la memoria del signor Teodoro Lolli, dalla famiglia Löwniger, di Charlottenburg, cor. 10, a favore della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria del dott. cav. Eugenio Guastalla, dai signori Giulio ed Emilia Levi lire 20 (cor. 19.04), a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Teresa Servadio nata Berendorfer, dal sig. Alessandro Servadio cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Dalla sig.a Emma Morpurgo de Nilma, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 150, di cui 50 al rabbino maggiore, per beneficenze, 25 per la Guardia medica, 25 per gli Amici dell'infanzia, 25 per l'Infermeria Treves e 25 per l'Asilo Gentilomo.

Dalla sig.a Paola Godina, nel II anniversario della morte del fratello Massimiliano, cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla famiglia Bojaro, nell'anniversario della morte del suo capo, Cristo Bojaro, cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Orebic, dalla famiglia Doncich Perhauz cor. 20, a favore del Pio Fondo di marina.

— La signora Vassilikì ved. Bisdune nata Bojaro, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fratello sig. Cristo Bojaro, elargì cor. 50 alla Comunità GrecoOrientale.

— All'Ospitale Israelitico pervennero dai signori Adolfo Wolf e figlio cor. 10.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero per onorare la memoria del marito e padre Alessandro Maestro, dalla consorte e figli cor. 50; inoltre, per lo stesso scopo dal sig. Abramo G. Salom cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla famiglia del notaio dott. Gioachino Zencovich, per onorare la memoria dell'avv. S. Mondolfo cor. 200.

Scoperta di un sepolcro romano. La direzione del Museo civico di antichità ci comunica:

Nella costruzione d'una casa all'angolo di via Pondares e di via S. Apollinare essendo venuto alla luce un cippo sepolcrale romano con un tratto del muro di cinta della tomba, la direzione del Civico Museo d'antichità, col gentile permesso dei proprietari sig.i Silvio Malossi e Ferruccio Piazza, i quali vollero tosto far dono della storica pietra al Lapidario Capitolino, e coadiuvata dall'intelligente sorvegliante di quei lavori, sig. Mario Cavicchi, sta ora imprendendo degli scavi per vedere di mettere a nudo, per quanto lo consentano le condizioni della fabbrica, il contenuto del sepolcro, il quale, secondo il tenore dell'iscrizione, apparteneva a un milite della guardia imperiale di Roma e alla sua famiglia, ed aveva un'estensione di più di tre metri in fronte e di circa quindici metri sui fianchi. Il cippo fu trovato al suo posto, e ciò costituisce un dato preciso per l'orientazione della strada suburbana, che passava in quei paraggi e della quale si spera di poter trovare alcune traccie del lastrico.

Congressi sociali. L'Unione Corale triestina tenne ierlaltro l'ottavo congresso generale ordinario, sotto la presidenza del sig. Valentino Gerbiz. Il segretario sig. Cosetti riferì sull'operosità del sodalizio, rilevando il crescente e continuo sviluppo dell'attività sociale, gli ottimi e continui rapporti di cordialità tenuti con le altre associazioni cittadine, la partecipazione alle festività promosse per i fratelli milanesi, ospiti della città, ed allo scoprimento del monumento al m.o Sinico, la gita sociale fatta a Capodistria e le entusiastiche accoglienze avute da quella popolazione, l'allestimento ed il successo dell'opera «Tutti in maschera», le molteplici attività delle diverse sezioni sociali ecc. Infine commemorò Felice Venezian, notando che la Società partecipò al lutto cittadino per la sua morte, sospendendo la rappresentazione dell'opera, inviando lettere di condoglianza alla famiglia ed alla Delegazione municipale, e partecipando ai funerali. La relazione venne salutata da calorosi applausi. Il direttore sig. Cividino, per incarico del Comitato di revisione, riferì sullo stato finanziario della Società e presentò il bilancio, il quale, posto a voti, venne approvato all'unanimità.

Si passò poi alle elezioni generali. Risultarono eletti: presidente: Valentino Gerbiz; vice-presidente: Angelo Cividino; Segretari: Umberto M. Cosetti e Carlo Rigutti; cassiere: Giuseppe Wollenigh; ragioniere-economo: Cesare Luzzatto; direttore artistico: Alessandro Pross; direttori: Vittorio Benedetti, Dante Camarutto, Giuseppe Cramer, Alfredo Damiani, Antonio Ferfoglia, Domenico Gallo, Massimiliano de Lushin, Armando Micon, Carlo Pitteri ed Ottone Repich; Comitato di revisione: Benedetto Bamboschek, Oreste Daltin, Ermanno Dose, Giuseppe Micoli ed Angelo Sinigaglia; Collegio degli arbitri: presidente: Antonio Benedetti, sostituto: Francesco Tedeschi.

Corso di automobilismo. Nel secondo semestre di quest'anno scolastico verrà tenuto alla Scuola industriale dello Stato dal prof. ing. Francesco Cuizza, commissario per la classificazione delle automobili, un corso per automobilisti con due ore settimanali di lezione, il sabato sera dalle 6.30 alle 8.30. Scopo di questo corso è di far conoscere agli operai meccanici, ai conduttori di automobili ed ai tecnici che si occupano di questa materia, oltre che la storia, lo sviluppo e l'importanza dell'automobilismo, anche i singoli congegni dei differenti tipi e sistemi di vetture automobili, di autocanotti, di motociclette, ecc. A schiarimento delle nozioni teoriche serviranno disegni adatti, proiezioni e speciali modelli movibili; si avranno pure a disposizione vetture di differenti sistemi per poter fare esercizi pratici.

Inscrizioni per questo corso si riceveranno sabato 13 e sabato 20 corr. dalle 6.30 alle 7.30 pom. alla Scuola industriale; dovendo il numero dei frequentanti esser limitato, la Direzione dell'Istituto si riserva di scegliere fra gli inscritti quelli che per gli studi antecedentemente fatti e per la loro occupazione attuale fossero per dare maggior garanzia di buon profitto; gli ammessi al corso verranno avvertiti in iscritto entro il 22 corr. e dovranno pagare come tassa d'iscrizione corone 6.

Tra i funzionari dell'amministrazione marittima si è ridestata in questi giorni un'agitazione fattasi sentire in passato varie volte. Si tratta della intrusione di ex-ufficiali della marina da guerra nei ruoli degli uffici di porto e sanità marittima. Sarebbe, cioè, imminente la nomina di tre ufficiali di marina a posti della ottava o nona classe di rango. Questi posti vengono per tal modo sottratti agli impiegati di carriera nautica, i quali si vedono per ciò gravemente danneggiati nelle promozioni a cui avrebbero diritto per gli studi percorsi, per la pratica fatta, per il servizio oneroso prestato.

Ripetiamo: la cosa non è nuova, ma le proteste elevate in passato e portate dai deputati italiani anche dinanzi al Parlamento di Vienna non valsero ad assicurare gli impiegati da altre posposizioni di tal genere. Ora che sono di nuovo minacciati dallo stesso pericolo, dovrebbe venir in loro aiuto la protezione di quanti vogliono che gli impiegati marittimi di carriera abbiano aperte le vie normali delle promozioni, secondo il proprio diritto e con sicura utilità del pubblico servizio.

Il veglione della «Previdenza». Sabato si terrà al Politeama Rossetti l'annunciato veglione della «Previdenza». - La «Previdenza» che lo indice, si è resa benemerita nei trentasei anni da che esiste, per le sofferenze lenite e negli ultimi sei anni anche per le nuove vie aperte a una carità ben intesa e moderna.

E' per ciò che alla veglia mascherata il cui introito è uno dei cespiti maggiori della Società, accorre sempre gran folla e vi accorrerà anche sabato prossimo per contribuire, unendo il dilettevole all'utile, alla vita delle molte istituzioni da essa create.

— Il signor Francesco Glanzmann ha messo a disposizione, per la veglia della «Previdenza», il suo palco al Politeama Rossetti.

La mostra di bambole. Visto l'interessamento sempre più largo delle nostre signore per la mostra di bambole che si terrà prossimamente alla Permanente, la direzione del Circolo Artistico ha creduto opportuno di aumentare da tre a sette il numero dei premi da assegnare alle bambole più artistiche. I premi consisteranno in un gioiello del Janesich e in quadri del Barison, del Cambon, del Flumiani, del Lucano, dell'Orell e del Wostry; e furono scelti tali quadri che potessero degnamente intonarsi all'eleganza di un salottino femminile.

La Festa delle bambole. Il M.o D'Aquino desidera che si sappia che la pergamena regalatagli gli pervenne non dalla Direzione del Politeama, ma dal piccolo Ermete Forti.

★ I due piccoli commemoratori della Maratona inglese intervenuti alla Festa di ieri furono Vittorio ed Umberto Romanelli e non Brunelli, come fu stampato.

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale effettuò domenica scorsa la VI.a marcia d'allenamento (intersociale) combinata con una marcia «Fortior» di chil. 50. I partecipanti furono 10 che, favoriti da una splendida giornata, compirono il percorso in ore 8.30: E. Zerquenich (caposquadra), O. Chenda, G. Nicolich, U. Sgobba, G. Fucich, R. Rovere, Furlani Alberto, G. Chenda, F. Gärtner, A. Morandi (del C. S. Libertas). Nel ritorno sulla strada di Basovizza ebbero la gradita sorpresa d'incontrare la numerosa squadra dei «Giovani Fortiores», con la quale si scambiarono fraterni saluti.

★ Domenica si svolse pure la marcia «Fortior» pro danneggiati, indetta dal Circolo «Giovani Fortiores» sul percorso Trieste-Basovizza e ritorno (chil. 20). La marcia, alla quale presero parte 30 podisti, venne compiuta in 3 ore, cioè con un'ora di vantaggio sul tempo massimo.

Convegni sociali. Sabato 13 corr., nella sala del Ridotto, si darà l'annunciata annuale festa di ballo dei tramvieri. La festa comincerà alle 10. Si avrà una ricchissima lotteria gratuita con regali, e la posta umoristica. Una distinta orchestra rallegrerà le danze.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, nel salone Belvedere (a pie' del Castello) un festino di danza.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» terrà questa sera, alle 9, il solito convegno settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

★ Per domenica 14 corr. il Circolo «Giovani fortiores» indice una marcia-fortior sul seguente percorso: Trieste, Opicina, Duttogliano, Cobdil, Satoriano, Cesiano, Opicina, Trieste, chilom. 50. (Fermata di 1 ora a Cobdil). Le inscrizioni si ricevono giornalmente al caffè Milano dalle 7.30 alle 10 pom. Il ritrovo per la partenza è fissato al caffè Milano alle 10 ant.. La marcia è libera a tutti.

★ L'altra sera si diede il III.o festino di danza della Società di canottieri «Nettuno», che riescì ottimamente; alla quadriglia presero parte oltre 80 coppie. Il prossimo festino di ballo si darà giovedì 11, alle 9 pom., nella sala Tersicore. Coloro che non avessero ricevuto l'invito, potranno intervenire ugualmente alla festa, presentandosi al Comitato.

Chi era la piccina morta per le scottature. Narrammo di quella bambina di 16 mesi, che la sera del 3 corr. rimase vittima del fuoco, in via della Barriera vecchia N. 14, primo piano, e che, trasportata all'Ospedale, morì il giorno dopo, alle 11 ant., in seguito alle gravi lesioni riportate. All'Ospedale, la donna che la aveva accompagnata aveva detto chiamarsi Lucia Damiani e che la piccina era sua figlia. Il giorno dopo, però, modificò tale dichiarazione, dicendo che la piccina era sua figlia naturale e si chiamava Stefania Nerina Sbuelz e indicò la data di nascita, che asseriva avvenuta nel riparto «Maternità» dell'Ospedale. Dalle ricerche fatte in proposito risultò che la piccina chiamavasi Paolina Suec, illegittima, di Maria Suec, pertinente a Vodizze presso Stein.

Le dichiarazioni della Damiani constatate false fecero sorgere il sospetto che la morte della piccina fosse stata prodotta da cause delittuose: ma la Damiani, interrogata, spiegò che in preda a vivo dolore per il terribile caso capitatole, aveva perduto la testa e s'era confusa. Spiegò pure che la piccina le era stata affidata da certa Maria Suec, domestica, la quale la aveva avuta da certo Francesco, che, dopo averla sedotta, l'aveva abbandonata. Ella aveva allevata la piccina come sua. La sera del 3 corrente, mentr'era accanto al focolare, con la bambina in braccio, era stata presa da svenimento ed era caduta. Una lampada a petrolio s'era rovesciata e il liquido infiammato aveva investite entrambe. Ella riportò larghe ustioni alla faccia ed al petto; e la piccina le terribili scottature che l'avevano condotta a morte.

Della morte della piccina e delle dichiarazioni fatte dalla Damiani fu data notizia alla Procura di Stato.

Incendio. Alle 5 e mezzo del pomeriggio di ieri, all'appostamento principale dei vigili fu telefonato che in via Giulia 24 era scoppiato un incendio. Recatisi sul luogo con due treni, i vigili rilevarono che il fuoco si era manifestato nell'appartamento del sig. Ulder. Thomann, e precisamente nella stanza da letto, dove due letti erano completamente in preda alle fiamme. Il fuoco s'era attaccato anche ad altri mobili. La famiglia Thomann era assente; ma l'opera di estinzione era stata già iniziata dagli altri inquilini. I vigili

COMUNICATI*)

N. 607.

AVVISO D'ASTA.

Lo scrivente porta a pubblica notizia, che viene aperto un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente la costruzione della Pia Casa di ricovero in diminuzione al prezzo preventivato di cor. 54.708.39.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte al protocollo di questo Municipio alla più lunga fino alle ore 12 meridiane del 1. marzo p. v.

Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso il Dipartimento tecnico comunale durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO
li 3 febbraio 1909.
Il Podestà: **Danelon.**

Seguite il consiglio dei medici e non sprecate il vostro denaro inutilmente

Vienna, li 22 maggio 1908. Dà anni a questa parte soffro di debolezza di cuore e delle sue conseguenze. Naturalmente ho provato molti mezzi per riacquistare la salute e portare il mio fisico indebolito a migliori condizioni. Diversi mezzi di nutrizione che io usai nel periodo di questo tempo, fallirono più o meno lo scopo. Finalmente fui consigliata da medici di provare il «Bioson», un mezzo fortemente nutriente, e ne adoperai parecchi pacchetti; di solito lo prendevo alla mattina ed a colazione, e devo constatare che trovai il «Bioson» di sapore addirittura squisito e che la mia debolezza svanì molto presto e specialmente lo stato di nervosità ha diminuito di molto, in modo che, usandone ancora un po', se il miglioramento prosegue come finora, spero di ristabilirmi in breve completamente. Mi rallegro di darLe questa piacevole notizia e mi segno con perfetta stima Emilie Clacick, Vienna, XVIII, Gentzgasse 25. **Firma vidimata** dall'i. r. notaio dott. Franz Wittmann.

«Bioson» costa per ogni mezzo chilogramma cor. 4.25, e vendesi nelle farmacie, drogherie ecc.

Deposito principale **Farmacia Zanetti, Trieste**, via Nuova 35.

Tre parole vi dico importantissime:

Raffreddore, malattia e — Sodener! Raffreddore, dal quale nessuno è sicuro; malattia, che può sorgere da ogni infreddatura trascurata; e Sodener — naturalmente le vere pastiglie minerali Sodener di Fay, che ogni infreddatura della gola, ogni catarro delle vie respiratorie, eliminano rapidamente. Chi dunque teme le infreddature e non vuole ammalarsi, deve adoperare regolarmente le Sodener originali di Fay. Si compera dappertutto una scatola a cor. 1.25.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/I. Grosse Neugasse N. 17. Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIA KRON
TRIESTE

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

Lassnitzhöhe presso Graz
situato sulla linea della ferrovia dello Stato
GRAZ-FEHRING-BUDAPEST
555 metri sopra il livello del mare.
Stabilimento di cura per malattie nervose e interne, come pure per convalescenti. Aperto tutto l'anno. Ricchissimi mezzi di cura, medico permanente, metodi di cura fisici e dietetici, cure per ingrassare, per le malattie del cuore, terapia psichica, apparato Röntgen ecc. Buon trattamento, prezzi modici. Splendida posizione, boschi estesisissimi, aria senza polvere nè nebbia. Convalescenti e bisognosi di riposo, vengono presi a pensione a seconda dei posti disponibili, anche senz'obligo di cura.
Informazioni impartisce l'Ammin. dello Sabilimento
Medico dirigente: Dr. ED. MIGLITZ, medico primario

Nuovo arrivo
Inno a S. Giusto e Lega Nazionale

Inno a Trento
(banda)
Inno a Satana
Inno dei lavoratori
(coro)
Cori popolari Novità
Dischi di tutte le marche
Opere, Operette, Ballabili
LA FONICA, Via Farneto 17

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato con vini finissimi nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.
Fabbrica e Deposito:
CENNARO OSSOINACK
FIUME
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA
SENSAZIONALE
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
ULTIMI 8 GIORNI
CORSO N. 10

Grande Deposito
CARBURO DI CALCIO
in bidoni da 100 chilog. Cor. 28.—, da 50 chilog. Cor. 29.—
granulato Cor. 31.— per 100 chilog.
PESO NETTO, IMBALLAGGIO GRATIS.
Per l'Istria e Goriziano franco bordo o stazione del committente.
Cassa pronta o rivalsa, presso
PAOLO PATRIZI - TRIESTE
Via San Lazzaro N. 9
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE, ISTRIA E GORIZIANO
della Società Anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia.
PER VAGONI, SCONTI DA CONVENIRSI.

dovettero impiegare una buona mezz'ora, per completarla. Le cause dell'incendio sono ignote; il danno è di circa 1000 corone, assicurato.

Sull'aggressione d'un capo-operaio. Abbiamo pubblicato ieri una rettifica ufficiosa rimessaci dall'i. r. Commissariato distr. di Polizia di S. Giacomo. Ora il sig. Colognatti ci scrive pregandoci di pubblicare, in omaggio alla verità, quanto segue:

«E' verissimo che quando il Macorsich accompagnò il Nardin - che fra parentesi fu rimesso in libertà lo stesso giorno - all'Ispettorato, l'ispettore Buciar era assente, ma è anche vero che quando il Buciar sopraggiunse e precisamente alle ore 11, dopo avermi assunto a protocollo, ebbe a rivolgere al Macorsich le testuali parole: «Lei non era autorizzato ad arrestare alcuno. Per me lei lo ha semplicemente accompagnato, ed io ritengo arrestato l'accusato soltanto dopo aver egli passato la soglia dell'Ispettorato». Il sig. Buciar, poi, si rifiutò non di estendere la denuncia, ma di assumere la testimonianza del Macorsich, che aveva assistito all'aggressione, aggressione che solo grazie al suo intervento non ebbe ad avere più gravi conseguenze. Avendo io insistito, il Buciar si limitò soltanto ad assumerne le generalità. In fede di che: Lodovico Colognatti».

Fatto di sangue. - Un colpo di coltello in un occhio. Iersera verso le 7.15, il bracciante Carlo Sturm, di 30 anni, da Trieste, si recò nell'osteria «Al pozzo d'oro», in via di Crosada, dove aveva un appuntamento con un amico a nome Giuseppe Stanta, da Trieste, abitante in via del Vento N. 18. Appena entrato nel locale, lo Sturm vide seduto ad un tavolo vicino alla porta con due donne al fianco il bracciante Francesco Cebul, di 29 anni, da Trieste, e siccome fra i due esiste una vecchia ruggine, egli invitò l'amico a pagare la sua consumazione e a seguirlo. Un minuto dopo uscirono dal locale. Ma, avevano appena varcata la soglia, che furono raggiunti dal Cebul, il quale, rivoltosi allo Sturm, esclamò:

— Cossa te ga con mi?

— Mi? Gnente! Se no te go gnanca guardà in viso.

— E perchè?

— Ciò, perchè cussì me piasi...

Il Cebul non aprì più bocca: estrasse lestamente un coltello a serramanico e fece l'atto di avventarsi sullo Sturm, ma in quella intervenne lo Stanta, il quale, separati i due avversari, tentò di pacificarli, ma il Cebul gli inferse un colpo di coltello all'occhio destro. Lo Sturm allora si lanciò violentemente sul feritore e con una spinta lo fece stramazzare al suolo; poi lo colpì replicatamente a pugni. Attratte dal trambusto accorsero due guardie, una delle quali s'impossessò del Cebul e l'altra accompagnò il povero Stanta nell'ambulatorio della Società «Igea». Il medico di turno constatò che la ferita era gravissima e, dopo aver prestato al giovanotto alcune cure, lo consigliò a recarsi all'ospedale. Ma lo Stanta non acconsentì: egli si recò alla polizia dove, frattanto, il concepista dott. Modric aveva cominciato l'interrogatorio dello Sturm e del Cebul. Questo pure era ferito al capo e lo Sturm ammise di esser stato lui a colpirlo. Ad interrogatorio esaurito l'impiegato fece condurre il Cebul agli arresti e fece accompagnare alla sua abitazione lo Stanta. Lo Sturm fu rimesso in libertà.

Certi carrettieri! Nel pomeriggio di ieri, per la via San Marco, scendeva un carro carico di carbone fossile, tirato da due cavalli, a fianco dei quali camminava il carrettiere. Questi si era dimenticato di chiudere il freno: sicchè, ad un certo punto, il carro incominciò a precipitare lungo la china. Fortuna volle che le ruote rasentassero il marciapiedi, che è alto e che l'attrito prodotto arrestasse il carro, dopo duecento metri di strada percorsa a velocità vertiginosa. Sul luogo si agglomerò molta gente. Due guardie di p. s. presero nota del fatto e, visto che il carrettiere era alquanto preso dal vino, lo dichiararono in contravvenzione e lo condussero all'ispettorato di San Giacomo in monte.

Erano stati rubati. Francesco I., carrettiere, da Castelnuovo (Istria), fu arrestato domenica nel pomeriggio alle 5.30 mentre stava per uscire da uno dei cancelli del Punto franco, perchè le guardie di finanza lo trovarono in possesso di sei astucci di velluto del valore di 18 corone. Egli tentò di far credere di aver acquistati gli astucci, ma invece si potè stabilire che erano stati rubati a danno del Lloyd.

In cerca della moglie, minaccia e tempesta. Giovanni Beck, di 36 anni, bracciante, da Trieste, da qualche tempo vive diviso dalla moglie. Venerdì egli decise di abboccarsi con la sua legittima metà e, sapendo ch'ella frequentava la famiglia della stiratrice Angela Mattiassevich, abitante al quarto piano della casa N. 4 di androna della Corte, si recò colà a cercarla. Bussò replicatamente: ma nessuno si fece vivo. Immaginando che i Mattiassevich non volessero aprirgli per suggerimento della moglie, montò sulle furie e, dopo aver gridato, atterrò la porta con una formidabile spallata. Con la sua sconsigliata violenza il Beck non fece altro che arrecare un danno e far prendere un terribile spavento alla Mattiassevich, la quale si trova nell'ultimo stadio di gravidanza: sua moglie non c'era. Avrebbe allora dovuto smettere, ma egli non la intese così. Investì brutalmente la Mattiassevich con improperi e minacce e continuò a sbraitare per un pezzo. Alcuni vicini finalmente accorsero e riuscirono ad allontanarnelo.

Domenica nel pomeriggio, alle 5, il Beck tornò sempre in cerca della moglie, e, non avendola trovata, mise tutta la casa in iscompiglio, e prima di andarsene minacciò la Mattiassevich di squarciarle il ventre. La povera donna, vittima della stupida fissazione del Beck, mandò a chiamare una guardia, che arrestò il violento mentre stava per uscire dalla casa.

Alla polizia egli non seppe dir nulla in sua difesa. Fu passato alle carceri.

Le scenate di un violento. L'altra sera verso le 7, nella trattoria Dvornich, in via del Farneto, entrò un uomo sulla quarantina, all'apparenza operaio, il quale, dopo aver vuotato un bicchiere di vino, si diede a gridare come un indemoniato, suscitando le proteste degli altri avventori. Il proprietario tentò di calmarlo, ma non essendovi riuscito, lo cacciò dal locale. Colui però non si era sfogato completamente: un momento dopo egli entrò nell'osteria «Cella», in via Chiozza, dove riprese a strillare e a tempestare. L'oste, meno paziente del suo collega, mandò a chiamare una guardia. Quando il funzionario lo invitò a seguirlo, l'eccedente apparentemente si calmò, ma poi fece l'atto di lanciarsi su di lui con i pugni alzati, ma la guardia fu pronta a scansarsi e, tanto per intimorirlo, sguainò la sciabola. Ma neanche tale argomentazione ebbe il potere di calmare il forsennato: egli continuò a gridare e a minacciare, e non fu domato che con l'intervento di due altre guardie. Alla polizia si qualificò per Antonio B., di 40 anni, scalpellino, da Trieste, abitante in via della Fonderia.

Percosso da quattro soldati. Narrammo ieri che domenica sera ricorse alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Luigi De Bonis, di 22 anni, abitante in via del Pane N. 4, il quale aveva alcune contusioni sopra l'occhio sinistro ed al naso. Apprendiamo ora che a cagionare quelle lesioni al De Bonis era stato il bracciante Antonio Zober, da Trieste, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 11. Il fatto avvenne alle quattro del pomeriggio: il De Bonis trovò altercò con lo Zober per futili motivi e quest'ultimo, con l'aiuto di quattro soldati, lo percosse replicatamente e brutalmente. Lo Zober fu arrestato, ma non si potè stabilire l'identità dei quattro soldati.

Per mano altrui. Il bracciante Giuseppe Ladich, di 27 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 345, si presentò l'altra sera all'ospedale per la cura di due ferite alla regione temporale sinistra. Egli raccontò d'essere stato colpito in rissa.

Venne accolto nella quarta divisione.

* Si presentò ieri alla Stazione dell'«Igea» per farsi medicare alcune escoriazioni alle mani e un grosso ematoma alla guancia destra, Pio Redivo, di 22 anni, impiegato da Monfalcone. Raccontò di essere stato percosso, senz'alcun motivo, da quattro ubriachi.

Travolto da una vettura. L'altra sera alle 9, dalla farmacia de Leitenburg, in via Giulia, si telefonava al dottore della Stazione centrale di soccorso che un uomo passando vicino al Giardino Pubblico era stato travolto da una vettura. Il dottore accorso gli riscontrò una ferita sopra l'occhio sinistro. Il ferito, che si chiama Alessandro Anheller, di 35 anni, abitante in Cologna N. 35, potè ritornare a casa da solo.

Caduto dal treno. Iersera, alle 7.45, all'arrivo del postale dall'Italia, il capotreno annunziò all'impiegato d'ispezione che nel treno c'era un ferito. A Grignano un passeggero era salito sul treno, mentre questo si metteva in moto ed era caduto. Fortunatamente il macchinista se n'era accorto e così il treno era stato fermato subito, ed il caduto era stato messo in un vagone.

Il ferito era l'addetto alla «Meridionale», Giovanni Vitez, di 35 anni, abitante a Roiano N. 367, il quale si trovava a Grignano per servizio e tornava a Trieste.

L'impiegato, dall'ufficio, telefonò alla Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che il Vitez aveva riportato una contusione alla sinistra del torace con probabile frattura d'una costola. Dopo avergli fatta una fasciatura, il medico lo inviò all'Ospedale.

Cronaca triste. Erminio D., di 36 anni, da Isola, fuochista, era da alcuni giorni in preda ad eccitazione vivissima ed i parenti di lui ne erano perciò impressionati. Ieri il poveraccio fu colto da un violento accesso e, in piazza Vecchia, incominciò a lacerarsi le vestimenta. Fu chiamato il signor Treves, il quale provvide a condurlo nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

* Giacomo L., di 27 anni, da Divaccia, inserviente presso la Ferrovia dello Stato, durante la giornata di ieri diede a divedere di non avere il cervello a posto. Incominciò dapprima col dire che una ricchissima signorina s'era innamorata di lui, e finì col dire ad una coinquilina della casa N. 9 di via Fabio Severo, che la bambina di lei doveva venir uccisa. I casigliani, intimoriti dal suo contegno, fecero chiamare il sig. Treves, il quale accompagnò il demente all'Ospedale.

Morso da un cane. Iersera il ragazzo di 10 anni Giuseppe Carboni, abitante in androna Pondarès N. 2, fu morso da un cane alla coscia sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il carradore Giovanni Cramer, di 53 anni, abitante in via del Belvedere N. 35, lavorava al molo N. 1 del Punto franco, causa l'inavvedutezza d'un bracciante, durante lo scarico, una balla di rame gli cadde sul piede destro e riportò alcune ferite e una probabile frattura al metacarpo. Ebbe le cure necessarie dal dottore della Guardia medica.

Disgraziato accidente. Iersera il ragazzo di 14 anni Pietro Marchesini, abitante in via dell'Istituto N. 13, giuocava con un altro ragazzo, il quale aveva in mano una rivoltella, quando il grilletto dell'arma scattò e ne partì un colpo che ferì il Marchesini alla mano sinistra. Egli ricorse alla Guardia medica.

La cornata di un bue. Mario Colombin, di 13 anni, abitante in Guardiella N. 36, ieri, nel pomeriggio, avvicinatosi ad un bue, fu da questo colpito con una cornata alla mano destra, in modo tale che riportò la frattura del radio ed escoriazioni alle dita.

Emoptoe. Ieri, a mezzogiorno, l'agente Giovanni T., di 48 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina, mentre si trovava nella drogheria Cillia, in via Vincenzo Bellini, ove è addetto, fu colto da emoptoe e i suoi colleghi telefonarono subito al dottore della Guardia medica, il quale gli fece alcune iniezioni e poi, con una lettiga dell'Infermeria Treves, lo fece trasportare all'Ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Iermattina si presentò alla Guardia medica il vetturino Francesco G., abitante in via del Fortino, il quale, cadendo ubriaco, aveva riportato una contusione all'occhio sinistro.

Cadute. Ieri, alle 2 pom., la bambina di 4 anni e mezzo Anita Fonda, abitante in via dell'Olmo N. 10, cadendo riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro. Portata alla Guardia medica, il dottore d'ispezione le praticò quattro suture.

* Iersera il ragazzino di 7 anni Mario Vitolovich, abitante a Sovignacco presso Pinguente, fu portato al nostro Ospedale perchè, cadendo, aveva riportato una frattura al femore destro. Venne accolto nella quarta divisione.

* Orsola Crop, di 72 anni, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 128, iermattina, in via dell'Istria, cadde in seguito ad una raffica di bora e riportò una ferita lacera al labbro superiore. Venne ricoverata nella casa N. 689, ove il dottore della Stazione centrale di soccorso le prestò le cure necessarie.

Ieri nel pomeriggio venne accompagnato alla Guardia medica il bambino di 3 anni e mezzo Bruno Machnich, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, il quale, cadendo mentre giocava, aveva riportato una ferita di taglio al ginocchio sinistro. Il medico d'ispezione dovette fargli tre suture.

Giovanni Simcich, di 32 anni, carbonaio, abitante in via Risorta N. 17, cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Alla stessa istituzione ricorse il ragazzo di 10 anni Dante Digiosafatto, abitante in via S. Sergio N. 9, il quale, cadendo dalle scale, aveva riportato una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Petrissovich, di 22 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 85, per una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Ianesich, di 24 anni, carpentiere, abitante in via Economo N. 6, per una ferita di taglio al polso sinistro; Tommaso Udovich, di 39 anni, marinaio, per una ferita alla mano sinistra; Bruno Scaramello, di 4 anni, abitante in via dei Giuliani N. 23, per una ferita alla tempia sinistra; Pietro Lorenzut, di 36 anni, bottaio, abitante a Cologna N. 301, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Antonio Sfriso, di 29 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 549, per scottature riportate con la pece bollente, all'avambraccio destro; Giuseppe Corazza, di 35 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 42, per alcune escoriazioni all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Clori.* Il contratto d'affittanza, non iscritto nei libri tavolari, viene annullato in caso di vendita e al conduttore spetta l'ordinario termine di disdetta. Il conduttore ha però, a sensi dei par. 1120 del Codice civile, il diritto di esigere dal locatore il pieno soddisfacimento per il danno emergente e per il lucro cessante. — *Armando e Maria.* Per contrarre matrimonio tra due cugini occorre la dispensa papale. — *Lloydiano.* Le cosidette Porte di Ferro del Danubio, da Orsova a Kladova, sono navigabili dal 27 settembre 1896. — *Basovizza.* Ella ci ha mandato versi migliori di questi ultimi ai quali manca sopratutto originalità. — *Rossetti.* L'arrossamento che Ella ha osservato nelle nubi durante il tramonto è un fenomeno dovuto alla rifrazione dei raggi solari attraverso gli strati atmosferici. - Si rivolga ad un medico. — *Studente.* La differenza di potenziale tra i due poli di una pila si misura in «volt». — *T. S.* Alla biblioteca civica troverà le collezioni complete dei nostri giornali. — *C. D. D.* La terra è più vicina al sole d'inverno (perielio) che non d'estate (afelio). — *Stenografo.* Per quelle informazioni si rivolga a una Intendenza di Finanza del vicino Regno. Per gli impieghi di dogana di solito vengono aperti concorsi. — *P. C. A. B.* Se c'è qualche cosa che possa unire un disco spezzatosi per metà? Bisognerebbe intanto, sapere di che sostanza è il disco. — *Dino e Iris.* Chiedano da qualunque libraio un vocabolario ortografico. — *Civile.* La locale Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni per impiegati privati ha la sua sede in via della Caserma N. 4. — *Cocutti.* Troppe domande. La più alta catena montuosa del mondo è l'Himalaia, in Asia, la cui più alta cima è il Gaurisancar (8840 m.). — *Abbonato, Pola.* Non siamo in grado di dirLe chi sia il miglior parrucchiere di Trieste. Anche se lo sapessimo, non potremmo risponderLe in questa rubrica dalla quale è esclusa ogni indicazione che possa servire alla «réclame». — *Rodolo.* A Trieste esiste un circolo esperantista costituitosi da qualche giorno; ha sede in via Paduina. — *Sposa infelice.* Ulisse non c'è nel calendario; Pia 11 luglio e 5 maggio. — *Sonntag e Montag.* L'anno 1882 fu bisestile: il 4 giugno di quell'anno era una domenica. Il 6 dicembre 1974 pure una domenica. — *Ulisse.* Trieste-Udine III classe omnibus, via Cormons franchi 3.90.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.4, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. Oggi: alta marea 11.12 ant. e —.— ant. - Bassa marea 5.16 ant. e 5.31 pom.

Ogni giorno una. Nel camerino della prima ballerina, dopo un quadro floreale:

— Ninì, in mezzo a tutti quei fiori mi sembravate in famiglia!...

— Stia zitto, mi dica piuttosto se ama i fiori...

— Sì; ma preferisco i frutti.

LIBRI NUOVI.

I sonetti dell'amore di G. Schiavo, editi dallo Stabilimento tipografico Cappelli - Rocca S. Casciano.

La coppia criminale di Scipio Sighele. Editori: Fratelli Bocca, Torino - Lire 4.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà l'ultima rappresentazione della «Dannazione di Faust», di Ettore Berlioz.

Giovedì andrà in iscena il «Battista» del M.o Giocondo Fino, protagonista l'illustre nostro comprovinciale comm. Giusepp Kaschmann. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Fenice. «Hedda Gabler» è forse la più completa, la più penetrante fra le interpretazioni di Italia Vitaliani. Lo strano, malvagio carattere di quella ch'è fra le più caratteristiche figure femminili dell'Ibsen, è sviscerato profondamente dalla valentissima attrice, con una maravigliosa finezza, con una espressività di controscene e di atteggiamenti che di certo ben poche artiste saprebbero nè potrebbero superare. La sete di dominio, il cruccio di non poter esercitare un'influenza potente sulla vita di alcun uomo, formano il substrato della infelicità e della perfidia di quella strana eroina, il cui dramma, pur non persuadendo, ha innegabilmente la virtù avvincente delle opere forti. Due sole attrici del teatro italiano tengono fra le interpretazioni più care questa pallida e tragica figura: la Duse e la Vitaliani! il dire che l'interpretazione di quest'ultima nulla ha da invidiare a quella dell'illustre sua cugina, non è piccola lode; ed è lode che può farsi in tutta coscienza. Ad ogni atto, acclamazioni lunghe e convinte risalutarono al proscenio la distinta attrice, alla quale veramente mancò ieri - ove se ne eccettui Carlo Duse - «assessore» efficacemente mefistofelico - una collaborazione degna dell'importanza del suo studio artistico. Il teatro anche ieri era benissimo popolato.

Questa sera «Le carambole dell'amore», commedia brillante di Valabrèque e Hennequin, che da alcuni anni non si rappresenta a Trieste. Si tratta di una specie di «pochade», ma «pochade» rosea, a cui possono assistere anche le signorine.

Domani: «Suor Teresa», di Luigi Camoletti. Venerdì, per serata d'onore di Carlo Duse, si darà un'interessante novità: «Il pane», di Goffredo Cognetti.

Eden. Iersera si presentò per la prima volta la signorina «Nina Souvenir», pseudonimo sotto cui si nasconde una ex-artista lirica italiana, ed ottenne molti applausi dal numeroso pubblico convenuto allo spettacolo di varietà. Il pittore «Victor» che compone quadri con pezzetti di stracci, riprodusse ieri il quadro del Balestrini che si trova al nostro Museo Revoltella: «Beethoven», che venne molto ammirato.

Il Circo R. Bisini al Teatro Fenice. Col primo sabato di quaresima inaugurerà in questo teatro la stagione equestre il rinomato Circo R. Bisini. Oltre ai soliti artisti, il sig. Romeo Bisini porterà a Trieste alcune vere attrazioni e specialità: I «Mitsutas», artisti giapponesi; «Miss Oxford» con gli elefanti ammaestrati; «The Bramino's», burleschi musicali; le «Foche ammaestrate», presentate dal capitano norvegese Lipton's, ecc. ecc. Durante la stagione si daranno pure grandi pantomime.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 27). *La dannazione di Faust*, opera-ballo in 4 atti di Ettore Berlioz.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *La Carambole dell'amore,* in 3 atti di Valabregue e Hennequin. *Rinnegonda moglie*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Settuagenari alla sbarra

Antonio König, di 72 anni, da Fiumicello, ex-respicente di finanza, ed Orsola König, di 67 anni, sua moglie, entrambi domiciliati a Laurana, erano ieri accusati del crimine di pubblica violenza.

La König tempo fa, su denuncia della guardia Stockel, fu condannata per lenocinio. Da quel giorno tanto essa che suo marito, ogni volta che s'imbattevano nella guardia Stockel, la guardavano in cagnesco o la apostrofavano con male parole. Il 4 novembre scorso, in uno di tali incontri, il vecchio König pare abbia ecceduto più del solito: e la guardia lo dichiarò in arresto. La moglie cercò di liberarlo: e fu arrestata anch'essa. Entrambi poi furono rinviati al Tribunale, sotto l'accusa di opposizione e ingiurie.

L'accusato si fa alla sbarra, vacillando sulle gambe malferme. Ha il viso rosso come congestionato: ed al petto s'è messe due medaglie. In tedesco, cerca di scolparsi dall'accusa, accampando, fra altro, l'ubriachezza.

L'accusata, piccola, pingue, vestita di nero con pizzi e guarnizioni di perle, cappello e veletta, si esprime alla meglio in italiano. Anche lei nega di essere colpevole; ma, quando il presidente le fa presenti le deposizioni delle guardie, finisce col dire che era molto eccitata al momento del fatto e non ricorda. Una sola cosa sa e ripete: che, cioè, la guardia ha rovinato tutt'una famiglia.

La guardia Stockel e la guardia Neri confermano l'accusa.

Nicolò Ciciliani dice di non essersi accorto che il König avesse insultato le guardie.

— Come è ciò possibile? - gli chiede il presidente. - Era lei vicino all'accusato?

— Sì, alla distanza di un metro da lui. Io, però, lo precedevo. Ad ogni modo, il König era ubriaco.

A precisare il contegno delle guardie, e sopratutto della guardia Stockel, il dif. avv. Vilfan rileva che il König fu maltrattato agli arresti e sporse denuncia. Il procedimento è pendente dinanzi al Tribunale di Rovigno e ne domanda il ritiro degli atti.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta.

Il P. M., che ha quindi la parola, chiede l'accoglienza dell'accusa e sentenza di condanna.

Il difensore chiede sentenza di assoluzione, basata sulle circostanze, che gli accusati si trovavano in quel giorno uno in istato di ubriachezza e l'altra in tale stato di sovreccitazione nervosa da non avere la coscienza delle proprie azioni.

La Corte assolve l'accusato del crimine di pubblica violenza e lo condanna per contravvenzione di disobbedienza ed offese alle guardie ad 1 settimana di arresto, da scontarsi nella prigione di Lovrana. L'accusata è ritenuta colpevole del crimine di pubblica violenza e viene condannata a 3 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno settimanale.

Il vecchio dichiarò di voler ricorrere contro la sentenza.

Vino clamoroso

Nazario N., di 38 anni, da Capodistria, mentre il 28 gennaio u. s., verso le 2 di notte, preso dal vino, attraversava la piazza Carlo Goldoni, emise alcune grida che le guardie di p. s. Cecovin ed Erzegovich ritennero sovversive, per cui lo arrestarono.

Ieri il N. era citato a comparire davanti ai giudici per rispondere del delitto di eccitamento (§ 305 del C. P.); ma non comparve e il dibattimento fu tenuto in sua assenza.

Fu data perciò lettura del deposto da lui reso al giudice istruttore, da cui risulta che egli negò di aver emesso le grida incriminate, dicendo di aver gridato soltanto: «Viva l'Università italiana a Trieste», e di essere stato, quella notte, ubriaco.

Le due guardie di p. s. Paolo Erzegovich e Luigi Cecovin deposero concordemente che l'accusato gridò: «Viva l'Italia, abbasso l'Austria e m... per i triestini». La prima guardia dice che era brillo; all'altra, invece, parve che fosse pienamente ubriaco.

SCROFOLA
RACHITISMO
richiedono una cura costante di
Emulsione Godina
con
PANCREATINA

L'Emulsione con PANCREATINA è un preparato di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di composizione la più razionale e perfetta; di superiorità assoluta di fronte ad altri preparati consimili, per l'aggiunta di Pancreatina: di squisito sapore aromatico che vince qualunque ripugnanza per l'olio di merluzzo.

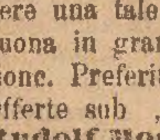
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Letti di vero ottone
con bastoni rotondi Cor. 76
con bastoni quadrangolari Cor. 87
franco Trieste,
compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la
La Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3
Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

Prima fabbrica tedesca di macchinari
per LAVANDERIE
e Fabbriche di apparecchiamenti di stoffe
cerca Rappresentante attivo
bene conosciuto a Trieste e nella Regione.
Offerte sub „F. H." a Rudolf Mosse, Budapest, Nador utca 11.

Cercasi primaria ditta in commissioni
(GENERI ALIMENTARI)
che faccia VIAGGIARE
intensivamente, ripetutamente e regolarmente l'Istria, la Dalmazia, la Bosnia e l'Erzegovina, eventualmente anche la Carniola, per affidarle la vendita di un articolo affine.
Soltanto ditte molto bene conosciute presso la clientela, vogliano scrivere con indicazione di referenze sub:
„Gotränk 74404"
all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1

Cercasi in appalto od acquisterebbesi
una fabbrica d'amido
oppure uno stabile adatto per erigere una tale fabbrica; dev'esserci acqua buona in grande quantità per la fabbricazione. Preferito Trieste o circondario. — Offerte sub „W. F. 182" dirigere a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2


Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Austria)

Concorso a Premi
per indirizzi

Una importante ditta in spedizioni di merci abbisogna, per la spedizione dei suoi prezzi correnti, di indirizzi di persone acquirenti, come capitalisti, proprietari di stabili, agricoltori, appaltatori, impiegati dello Stato e privati, maestri ecc. Negozianti e Ditte che figurano nelle guide schematiche, sono esclusi.

Dai lettori di questo giornale si riflette soltanto su indirizzi di persone che parlano l'italiano.

Il concorso a premi s'intende soltanto per indirizzi di persone abitanti nella regione, Trieste esclusa.

Vengono accettati soltanto indirizzi dalla propria cerchia di conoscenti.

Il sottoscritto Ufficio di annunzi, incaricato della cosa, bandisce con ciò il seguente concorso a premi:

I. Premio: Un orologio tascabile in vero oro
riceve colui che manda il maggior numero d'indirizzi.

II. Premio: Bellissimo orologio d'argento con catena
riceve colui che invia il secondo maggior numero d'indirizzi.

III. Premio: Un servizio da tavola per sei persone
riceve colui che invia il terzo maggior numero d'indirizzi.

IV. Premio: Un servizio da caffè per sei persone
riceve colui che invia il quarto maggior numero d'indirizzi.

V. Premio: Una splendida scatola da sigarette
riceve colui che invia il quinto maggior numero d'indirizzi.

Tutti gli altri concorrenti ai quali non spetterà alcun premio, riceveranno per ogni 100 indirizzi regolari „Cor. 1.-".

Chi desidera concorrere a questi premi voglia notificarcelo al più tardi fino al

20 corrente

mediante cartolina, affinchè possiamo inviare i necessari listini di indirizzi, che devono venir riempiti esattamente.

Soltanto gli indirizzi trascritti sui nostri listini sono ammessi al concorso a premi. Indirizzi inviati in altro modo, oppure indirizzi che non corrispondono in tutti i punti al concorso, verranno rimandati.

Il concorso si chiude il giorno 15 Marzo 1909.

La distribuzione dei premi seguirà il 15 aprile 1909 dopo di che verranno spediti tosto i premi e i danari in contanti.

Ufficio Annunzi JULIUS LEOPOLD
BUDAPEST, VII., Erzsebet körut 41.

Che fosse stato pienamente ubriaco sostiene il dif. dott. Robba, specialmente per il non senso dell'ultima parte della frase. Furono grida sconclusionate, che chiaramente dimostravano lo stato di ubriachezza in cui il N. si trovava. Domanda perciò sentenza d'assoluzione.

La Corte assolve.

*

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Poljak. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di velocità e di collaudo del piroscafo «Liburnia».

Ci scrivono da Lussinpiccolo: Ieri domenica, il nuovo piroscafo «Liburnia», costruito per conto della Società «Dalmatia» in questo cantiere Marco U. Martinolich, compì e superò felicemente le prove di velocità e di collaudo per la consegna alla Società armatrice. Alle prove partecipò il conte dott. Mülinen, in rappresentanza del presidente del Governo marittimo. La Società «Dalmatia» era rappresentata dai direttori signori Pio Negri e Manfredo Cattich e dal signor Ant. Rismondo junior; assistevano pure gli ispettori tecnici della Società signori cap. Arnerich e Brischi, e il signor Hugues, perito del Lloyd's Register, dal quale il «Liburnia» è stato classificato con la prima classe. L'ingegnere Marco U. Martinolich, costruttore del nuovo battello, fece gli onori del medesimo. Durante le prove, la macchina del «Liburnia» sviluppò 450 cavalli di forza, che sul tratto di miglio misurato, gli impressero la velocità di oltre 13 miglia orarie. Alle prove sul lungo percorso, per quattro ore consecutive e con soli 400 cavalli di forza, il «Liburnia» mantenne la velocità oraria di miglia dodici e mezzo.

* Il «Liburnia», varato il 14 dicembre p. p., ha la portata di 200 tonnellate di peso; ha posti per passeggeri di prima e seconda classe, ed è tutto illuminato a luce elettrica. Gli ambienti per passeggeri ed equipaggio sono riscaldati a vapore, e forniti di tutti i più recenti requisiti igienici. Il «Liburnia» dimostrò pure di possedere delle ottime qualità nautiche, giacchè durante le prove il mare era alquanto agitato.

* Nello stesso cantiere M. U. Martinolich si trova in corso di costruzione, per conto della stessa «Dalmatia», altro piroscafo gemello del «Liburnia», ed al quale fu dato il nome di «Narenta».

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Edoardo Musil», della «Navigazione Generale A.» (Gerolimich e Co.), di Trieste, in viaggio da Torrevieja, carico di sale per Calcutta, arrivò ieri l'altro a Porto Said con la boccaporta del magazzino N. 1 sfondata e la stiva allagata. Inoltre ha pure gravi danni al castello, al ponte, agli alloggiamenti degli ufficiali, ed ha pure le pompe ingorgate. Il capitano riferisce che durante il viaggio da Algeri, incontrò un terribile fortunale, che affaticò moltissimo il piroscafo e gli cagionò i suddetti danni. L'«Edoardo Musil» fu subito visitato dai periti, i quali ordinarono lo sbarco del carico e la pulizia delle sentine.

* Il piroscafo «Buda II», dell'«Adria», che, come si sa, il 28 dicembre p. p. essendo ancorato nel porto di Messina ebbe a subire gli effetti del maremoto, in seguito al quale riportò gravi danni, è ora giunto a Genova, dove entrerà in «dock» per essere riparato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 71 passeggeri; il pir. a.-u. «Zara» da Lissa e scali con 14 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Tebe» per Venezia; i pir. a.-u. «M. Immacolata» per Newcastle; «Bosnia» per Curzola, «Maria B.» per Spalato, «Sipan» per Cattaro, «Budapest» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Stefania» arrivò il 6 a Genova; «Luzon» ritornò il 3 a Liverpool; «Alga» il 3 e «Adriatico» il 4 a Shields, «Etelka» partì il 5 da Marsiglia per Batum; «Franconia» il 3 da Cardiff per Trieste; «Campania» il 4 da Swansea per Trieste; «Robinia» da Methil passò Ushant il 3 diretto a Trieste; «Atlantico» partì ieri da Rotterdam per Cardiff, dove caricherà per Pola; «Edoardo Musil» arrivò il 7 a Porto Said.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Africa» da Bombay per Trieste proseguì il 6 da Aden per Suez; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste proseguì il 6 da Aden per Suez.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 3 a ieri 8 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Salzburg» il 3 corr. da Trieste e porti della linea Greco-Orientale; «Graz» il 15 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Bregenz» il 7 da Odessa; «Bar. Call» ieri 8 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Beck» il 6 per Trieste in linea celere; «Graz» il 6 per Odessa; «Salzburg» ieri 8 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bregenz» pure ieri 8 per la Tessaglia e Trieste.

La festa della Lega Nazionale a Muggia

Muggia, 8. Muggia ha dato sabato sera una novella prova di nobile riscossa. Il veglione a vantaggio della Lega Nazionale, ordinato da un comitato di giovani, è riuscito una splendida affermazione di sentimento nazionale. La vasta sala «Europa» era gremita di vera folla, nella quale spariva ogni differenza di ceto, tutti fondendo l'onda potente del sentimento di solidarietà nazionale. I regali erano in sì gran numero che non è possibile enumerarli nello spazio breve di questa relazione.

L'animazione fu vivissima. Gli inni nazionali dovettero venir sonati molte, ma molte volte, fra acclamazioni fragorose e battimani della folla entusiasta. Nè l'entusiasmo si manifestò solo nello slancio degli applausi, ma ben anco nell'introito, che ascese alla bella somma di 1315 corone.

Giova ripeterlo: il veglione della Lega sta a provare il continuo, salutare risveglio della coscienza nazionale di questa popolazione.

* La Rappresentanza comunale di Muggia ha voluto emettere una nota stonata col sentimento nazionale che si risveglia operoso. Essa ha voluto cancellare dal preventivo di quest'anno l'importo di 100 corone che il sottocomune di Valle d'Oltra assegnava l'anno scorso alla Lega Nazionale, in riconoscenza per la scuola che questa mantiene in quell'abitato.

Le elezioni comunali di Pola

Pola, 8. Da domani, martedì, saranno esposte a libera ispezione durante quattro settimane le liste elettorali per l'elezione della nuova rappresentanza comunale. Negli uffici provvisori del Comune in via Arena, saranno esposte al pubblico, nelle ore di ufficio, le liste del primo e secondo collegio del I corpo che comprendono 258 rispettivamente 139 elettori, le liste del secondo corpo che comprendono 285 elettori, quelle del primo collegio del terzo corpo con 4990 elettori, quelle del quarto corpo con 372 elettori e quelle del primo collegio del quinto corpo con 4257 elettori. Nella casa al N. 120 della borgata di Medolino saranno poi pure da domani esposte le liste elettorali del secondo collegio del terzo corpo con 1840 elettori e quelle del secondo collegio del quinto corpo con 827 elettori. Le liste elettorali comprendono quindi un totale di 12,963 elettori.

I reclami contro tutte le suddette liste elettorali devono venir prodotti entro il termine perentorio di otto giorni, decorribili dal 8 marzo p. v.

E' imminente la costituzione di un comitato elettorale cittadino.

FESTA SCOLASTICA A VERTENEGLIO

Verteneglio, 7. Sabato sera fu data nella sala comunale, gentilmente concessa, una festa scolastica. Alcuni scolari, egregiamente istruiti dal bravo maestro Craizer, svolsero un interessante programma di recitazione e musica, davanti a una folla di uditori plaudenti. La piccola Amelia Pauluzzi fu una protagonista degnamente ammirata e lodata. Bene fecero le parti loro il Bonetti e il Piol, disinvolti e sicuri: bravi tutti gli altri.. Alla porta v'era bacile, e l'incasso, il cui netto ricavato andrà a favore del fondo per una gita da farsi con gli scolari in una qualche nostra città, quest'estate, fu, per il piccolo paese nostro, vistoso.

SCIARADA INCATENATA.

La parola che mite ognor consente
Se con quella che nega unisci tu,
Di ciò che ottieni nulla è certo più
Lieto e ridente.

Spiegazione del giuoco precedente:
DESTATA. VA. DEVASTATA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.25, Staatsbahn 674.50 Alpine 631.—, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.— (201.—) Disconto 190.— (189.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.—, Chiusa francese 97.25 (97.11), Italiana 103.— (102.80), Spagnuola 97.— (97.10), Banche Ottomane 712.— (712.—) Rio Tinto 1774 (1758), Lotti turchi 176.25 (178.75).

VIENNA 8 (Dopo Borsa). Credit 636, Credit ungherese 744, Bankverein 524.25, Länderbank 439.50, Staatsbahn 674.25, Lombarde 103.25, Alpine 631.25, Rima 531, Lotti Turchi 184.75, Russo 1906 96.75, Hirtenberger 1006.

PARIGI 8 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.25, Russo 5% 99.67, Spagnuolo 4% 97, Turco 4% 95.30, Portoghese 3% 58.55, Saragosse 413, Nord Espagne 337, Rio Tinto 1774, Cap Copper 183, Tharsis 143.50, De Beers 295, Randmines 204, Eastrand 111, Goldfields 124, Hartmann 493, Badia 444, Platine 461, Toula 271, Sosnovice 1470, Maltzoff 805.

Listino. Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.69 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.95, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.— a 94.55, Rendita austriaca in corone 94.05 a 94.35, Rendita ungherese in Corone da 91.15 a 91.45, Credit 635.50 a 637.50, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 673.75 a 675.75, Lombarde 101.75 a 103.75, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 97.25, Rendita ital. 3¾% 103.—, Rend. Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 712.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 110.—. Rendita Turca unif. 95.30, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 98.70, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 471.—, Lotti turchi 176.25, Banca di Parigi 1578, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1774.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 4¼, Argento 24¹¹/₁₆, Rendita Spagnuola 95¾, italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⅜

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.25, Ferrate dello Stato 144.70, Lombarde 17.80.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 34.25, per settembre 32.50, per dicembre 32.—.

Havre 8. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per maggio 43.50.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5-10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato calmo. Tenders in Dochets 34. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁰⁷/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁰⁷/₁₀₀, Marzo-aprile 5⁰⁷/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁰⁷/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁰⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁰⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁰⁷/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁰¹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁹⁰/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁹²/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert.: 126¼, Chiusa 128—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58⅞, per 3 mesi 59⅛.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 63.25, per marzo 63.25, marzo-aprile 62.25, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.90, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per marzo 30.10, per marzo-giugno 30.40, per maggio-agosto 30.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 37.50, per marzo 38.—, maggio-agosto 39.25, settembre-dicembre 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o bianco per mese corr. 30.—, per marzo 30.25 per maggio-agosto 30 ⅞, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 8. (Chiusa) Per febbraio 20.15, per per marzo 20.30, per aprile 20.30, per maggio 20.50, per giugno 20.60, per luglio 20.70. calmo

Londra 8. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1	Atlanta	11	Scaricazione
1 a	Bohemia	9	»
1 b	Bagdad	10	»
2	Oceania	13	Caricazione
6	Habsburg	11	Caricazione
9	Samos	13	Scaricazione
12 a	Leopoldina	9	»
12 b	Galicia	8	»
13 a	Bark Lake Erie	8	»
13 b	Dandolo	10	»
14	Tirol	13	Caricazione
17	Scheria	9	Scaricazione
21	Lederer Sandor	10	»
22	Volturno	10	»
23	71 -hy	8	»
24	Margherita	9	»
25	Alleanza	10	»
Molo I	Bari, Molfetta	8	Caricazione
» II	Flink	10	Scaricazione
» IV	Lucia	9	»
» IV			
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

EMULSIONE SCOTT

Nelle forme di malattie consuntive allo stato incipiente, i Sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT perchè ne conoscono la proprietà terapeutiche. La Emulsione SCOTT può essere presa anche dagli individui più schizzinosi, non disturba lo stomaco neppure durante la stagione calda. Da questo, i mirabili effetti di ristoro nei malati anche gravi, e le guarigioni fino dove la natura lo consente. Le bottiglie di Emulsione SCOTT portano sulla fasciatura un "Pescatore". Ogni emulsione senza la marca "Pescatore" non è SCOTT e non può produrre gli stessi effetti.

Marca di Fabbrica.

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Mirabili Effetti

LA MIGLIORE "APENTA" ACQUA NATURALE PURGATIVA

DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Meli.

CARNE? CARNE?

giornalmente fresca dal macello spedizione in leggeri canestri da 5 kg. franco verso rivalsa
Carne di manzo Cor. 5.30 - Carne di vitello Cor. 5.10
Carne di manzo affumicata Cor. 6.70
Coratella e cervella a prezzi convenienti.
Si garantisce per ottima qualità.
Pregasi di fare le ordinazioni in lingua tedesca.
JOSEF JAKUBOWICZ, Bugârstrasse
ZAKLICZYN a/D. (Galizia)

Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.
Piazza Grande, Palazzo municipale
con UNICA filiale: Corso 41

Massimo emporio musica di ogni edizione. - Istrumenti musicali. - Corde armoniche. - Accessori. - Esclusività di vendite delle edizioni musicali Ricordi, Milano; Universal Edition; Maurri; Carisch & Jänichen, Forlivesi, ecc. ecc.

Ultime novità importanti:

	Corone
Strauss Ric. «Salomè» completa, canto,	20.—
» » » pianof.	20.—
Don Pino. «Il Battista» completa, canto	12.—
Fall. «Principessa del Dollaro», pianof.	6.—
» » » » valzer per pianoforte	2.40
Strauss O. «Sogno di valzer» compl. piano	6.—
« » » valzer piano	2.40
» » » » (facile)	1.50
Becucci. «Tesoro mio» valzer, pianoforte	2.50
» » » » (facile) pianof.	1.25
Cremieux. «Baiser» valzer, pianoforte	2.40
» «Le Chemin d'amour» valzer piano	2.40
» «Priére Valse Boston» pianof.	2.40
» «Quand l'amour meurt» valzer piano	2.40
» «Quand l'amour refleurit» valzer, piano	2.40
Eysler. «Vera violetta» valzer, pianoforte	1.80
Fall. «Geschiedene Frau» valzer, pianof.	2.40
Jones. «Geisha Mimosa» valzer, pianof.	2.40
Lvovsky. «Ombres d'amour» valzer, pi nof.	1.80
Magrini. «Vedovo allegro» valzer, pianof.	2.—
Strauss O. «Tiralala» (Tapfere Soldat) valzer, piano	2.40
Ziehrer. «Liebes walzer» valzer, piano	2.40

Per ricevere in provincia franco di spese, inviare l'importo antecipato allo stabilimento musicale C. Schmidl & Co., Trieste.

GUARIGIONE garantita ed in breve, (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

RETINE Auer infrangibili marca Stella a 30 centesimi, unicamente presso Margh. Gianoni, Largo Santorio 4, Telefono 1498.

CARDIACI

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA di Ott. Candela. Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano. — Trovasi in tutte le farmacie.
Opuscolo gratis.

DOPOSCUOLA

approvato dall'i. r. Luogotenenza per studenti del Ginnasio e Scuole Reali
TRIESTE - Via Stadion 10, I. sinistra.

Ha lo scopo di aiutare i singoli allievi nella preparazione domestica in tutte le materie d'istruzione e specialmente nell'italiano, tedesco, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica e geometria descrittiva.

Prima cura della direzione sarà quella di badare che l'istruzione proceda regolare, facile e di pari passo con l'igiene e disciplina.

Alla fine d'ogni mese verranno informati i genitori riguardo alla frequentazione, al profitto e comportamento dei loro figli.

Le lezioni vengono impartite dai seguenti professori e maestri:

Chizzola Orazio professore per l'italiano e francese.
Conforto Ruggero docente per la geometria descrittiva.
Erras Carlo maestro delle Scuole dello Stato per il tedesco.
Fragiacomo Felice maestro per l'italiano e aritmetica.
Mattei Francesco professore per l'italiano, latino e greco.
Pernici Edoardo professore per la matematica e fisica.
Skarka Giuseppe maestro della Scuola dello Stato per il tedesco.
Dr. Voghera Guido professore per la matematica, fisica e chimica.
Zernitz Antonio professore per l'italiano e latino.

SCOLARI PRIVATI possono anche frequentare il DOPOSCUOLA ed in ore separate venire preparati per qualsiasi classe delle Scuole medie.

Ore di studio dalle 4 alle 6.

Tassa mensile per ogni allievo Cor: 30 - A scolari meritevoli la tassa sarà ridotta.

Informazioni e iscrizioni nella sede del Doposcuola (Via Stadion 10, I. piano sinistra) dalle ore 12 alla 1.

Il Direttore EDOARDO PERNICI.

Non più fumatori!

Chi fuma si avvelena lentamente; occorre per ciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio energico, pronto e sicuro sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA

usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrificio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco. Le Pastiglie Vanda, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano alcun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da numerose attestazioni e da certificati.

Ogni scatola con istruzione franca di porto Lire 4.—. Non si spedisce contro assegno.
ENRIETTI & AMISANI - MILANO, Via Monte Napoleone 32.

"FOLO"

Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa; insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.

AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia; AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.

RENDE LA SALUTE E LA FORZA.

Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi. EFFETTI MERAVIGLIOSI Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente in poco tempo. Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

Non comperate SETERIE

prima di aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da Cor. 1.15 fino a Cor. 18.— il metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffeas Chiffon, Velluti ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette ricamati in seta e batista. Vendiamo direttamente ai privati e spediamo stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.

Schweizer & C.o., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA di servizio, dalle ore 8 alla 1 pom. offresi per distinta famiglia. Offerte «Rina» Piccolo. 8162 A

RAGAZZA brava, slava offresi. Via S. Caterina N. 3, portinaia. 8093 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA cercasi prontamente; presentarsi con certificati, nelle ore antimerid. Via Ippolito Pindemonte 8. 203 B

CUOCA trova pronto collocamento. Acquedotto 46, secondo. 276 B

CUOCA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68 B

CAMERIERA e cuoca semplice italiane cercansi. Piazza Tommaseo 4, III, destra, dalle 3-5. 359 B

CAMERIERA giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 381 B

CUOCA guardarobiera hotel, cameriera restaurant, bambinaia, cameriera, cuoca privata, stiratrice cercansi. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 383 B

CAMERIERA semplice tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 380 B

CUOCA con attestati trova pronto servizio. Via Poste 14, primo piano, destra. 368 B

CAMERIERA che sappia lavare cercasi. Via Poste 14, primo piano. 367 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, sappia cucinare, pratica di tutti i lavori casalini cercasi per Abbazia, corone 32 mensili. Offerte «100» fermo posta Abbazia. 8230 B

DOMESTICA parli italiano, tedesco cercasi. Via Acque 9, albergo teatrale. 8231 B

DOMESTICA brava, capace, buoni attestati, cercasi. Chiozza 33, porta 10. 8167 B

DOMESTICA brava cerca prontamente piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 12222 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi prontamente. Torre bianca 20, porta 7. 12223 B

DONNA di servizio cercasi. Via San Michele 31, primo, destra. 12221 B

DONNA civili condizioni per piccoli servizi di casa cercasi offrendo gratuitamente camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 358 B

DOMESTICA purchè sana, pulita trova buon servizio, anche non sapendo cucinare presso due persone sole. Indirizzo Piccolo. 285B

DONNA di servizio cercasi. Via S. Francesco 60, p. 17; dalle 1-3. 8116 B

DOMESTICHE, cameriere cercansi prontamente. Ufficio gratuito collocamento, via Sanità 19. 8140 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Conti 4, III piano. 285 B

DOMESTICA sappia italiano, tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 281 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Ugo Foscolo 20, terzo piano. 8091 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Rivolgersi via G. Donizetti 6, II piano. 206 B

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore. Via Toro 5, III, porta 9. 229 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente; soltanto mattina, cor. 14-15. Acquedotto 101. 223 B

PRESTASERVIZI capace, onesta cercasi cor. 16 mensili. Canova 14, pt., p. 4. 268 B

PRESTASERVIZI capace per piccola famiglia 3-4, cor. 18. Presentarsi con carte dopo le 10. Acquedotto 65, porta 8. 8123 B

PRESTASERVIZI cerco subito; piazza San Giovanni 6, destra, porta 17. 8120 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, due dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 270 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9.30-12 e dalle 3.30-5, corone 14. Presentarsi 11 ant. Indirizzo Piccolo. 308 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Canova 22, porta 8. 318 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Galileo Galilei N. 9, pianoterra. 8121 B

PRESTASERVIZI buona, onesta cercasi tutto giorno. Via Nuova 22, I. 8201 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Francesco 15, secondo. 8206 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi al dopopranzo. Corso 47, II piano, sinistra. 352 B

PRESTASERVIZI perfetta stanze cercasi per mattina. Via Nuova 12, porta 6. 8195 B

PRESTASERVIZI brava con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 41 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi. Via Poste 14, p. piano, destra. 369 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galleria 6, IV, Cusin. 302 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, 2 dopopranzo. Via Fontana 3, mezzanino. 8139 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi con attestati; presentarsi alle 11 Teatro 1, porta 27. 8193 B

RAGAZZETTA friulana per tenere bambini, piccoli lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 282 B

RAGAZZA brava o vedova cercasi in giornata per lavori di trattoria presso buona famiglia, ottimo trattamento. Trattoria via Fabio Severo 11. 8197 B

SERVETTA 14 corone mensili cercasi prontamente. Acquedotto 31, I, sinistra. 384 B

SERVA cercasi; presentarsi dalle 11-12. Via Nuova 33, secondo. 213 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPOMASTRO muratore autorizzato offresi città oppure fuori. Offerte Piccolo «Messina». 219 C

CALZOLAIO parla slavo, tedesco, italiano, offresi come guardiano oppure portiere. Rivolgersi via del Bosco 12, presso la macchinista. 250 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, boemo, dattilografo stenografo con conoscenza di tutti i lavori di scrittoio cerca occupazione presso primaria ditta pro 15/III a. c. Gentili offerte sotto «Stabile» all'amministrazione del Piccolo. 8109 C

GIOVANE impiegato offresi quale amministratore di stabili o sostanze, capace ed esperto. Offerte sub «Fotografia» al Piccolo. 65 C

GIOVANE offresi quale facchino, fattorino. Indirizzo al Piccolo. 242 C

GIOVANOTTO ventenne offresi mezzo facchino per magazzino oppure deposito vini. Offerte Piccolo «Giovanotto». 8095 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico commercio cerca posto piazzista, viaggiatore, magazziniere, scopo migliorare posizione. Gentili offerte sub «D. H. 199» al Piccolo. 8099 C

MAESTRA froebeliana italiana condurrebbe passeggio bambini e dattilografa italiana impiegherebbesi come praticante senza paga. Offerte «Froebel» Piccolo. 234 C

POVERO cieco, capacissimo lavorare sedie, cesti, ogni specie, anche riparare. Via Piccola fornace 4, I piano. 237 C

RAGAZZO sedicenne offresi praticante, saldacontista. Offerte «Praticante» Piccolo. 8111 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati offresi quale bonne stabile per bambini o quale direttrice di casa. Offerte al Piccolo sub «Graz» 253 C

RISCUOTITORE offresi presso buona ditta, depositando 1500 cor. cauzione. Offerte «Italiano 8124». 8124 C

SIGNORINA tedesca pratica bambini cerca posto come bonne. Gentili offerte sub «Tedesca 23» al Piccolo. 8190 C

SIGNORA intelligente, attempata, di bei modi, cerca posto quale direttrice di casa o donna di chiavi; è pratica nel viaggiare; andrebbe anche fuori Trieste; parla tedesco, ungherese, croato. Rivolgersi via Belpoggio, casa Stabile, dal portinaio. 8176 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze e attestati, offresi nelle ore pomeridiane per sorvegliare, istruire bambini; essendo brava lavoratrice assumerebbe anche lavori di cucito e rammendo. Scrivere «Firenze» Piccolo. 8137 C

SIGNORINA parla quattro lingue, sorveglia bambini offresi giornata. Commerciale 15, quarto. 8096 C

SARTA capace vestiti signora e bambini offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 230 C

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 7845 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via SS. Martiri 19. 8097 D

APPRENDISTA per lavori scatole di latta e pulitura metalli viene assunto da Klink e Lauer, Barcola. 8073 D

CASSIERA, pratica della corrispondenza italiana, tedesca, cerca primaria ditta in calzature. Offerte dettagliate al Piccolo sub Posizione. 274 D

DONNA civile per tenere costo bambina sette mesi cercasi. Conti 7, I, levatrice. 8138 D

DONNE a giornata per rammendare e fare a nuovo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 386 D

FUOCHISTA provetto cercasi prontamente per stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 235 D

GIOVANE perfetto in tutti i lavori di contabilità, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per primaria ditta. Preferiti gli offerenti che conoscono anche la lingua serbo-croata. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 8101 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 295 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 317 D

GARZONA stiratrice cercasi. Foscolo 20. 8107 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 363 D

GIOVANE corrispondente croato e tedesco cercasi per primaria ditta, possibilmente per pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente». 8118 D

GIOVANE conoscenza croato cercasi una ora giornalmente, corone 20 mensili. Offerte «Croato» Piccolo. 232 D

GIOVANE di sana e robusta costituzione che voglia dedicarsi al confezionamento di pacchi e colli in un riparto di drogheria, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «Esatto» Piccolo. 364 D

LAVANDAIA cercasi per lavare in casa ogni 15 giorni, due giorni di seguito. Romagna 121. 218 D

LAVORANTE sarta donna abile cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio N. 2, III piano, porta 13. 377 D

MEZZO facchino, robusto, preferenza pratica lavoro agrumi. Paga 14 cor. settimanali cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 382 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 327 D

MEZZE lavoranti, brave sarte donna cercansi prontamente. Scorzeria 1, primo. 8127 D

PORTINAIO marito moglie senza figli cercasi via Paolo Diacono 5. Trovarsi sopraluogo dalle 10 alle 11. 8191 D

PRATICANTE cercasi prontamente per deposito ferramenta, richiedesi lingua italiana e possibilmente anche la croata. Offerte «Casella Postale N. 19» Giardino pubblico. 259 D

PERSONA che corrisponda alcune lettere settimanali in tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 291 D

RAGAZZO con paga cerca orologiaio. Via Stadion 35. 256 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Farneto 15. 324 D

RAGAZZO civile educato per servizio cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 356 D

RISCUOTITORE paga mensile cor. 160, 5% provvigione cercasi; cauzione corone 3000 contanti. Caffè Moncenisio, Carlo Amadei. 8224 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, possibilmente con cognizioni commerciali cercasi prontissimamente. Offerte Casella postale N. 43 piazza Tommaseo. 266 D

SIGNORINE comptoiriste (due) con conoscenza della lingua italiana e tedesca, pratiche lavori di scrittoio vengono assunte prontamente dalla ditta Giuseppe Kraschovetz. 245 D

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Riborgo 3, II. 8223 D

SIGNORINA che conosca perfettamente la corrispondenza italiana, tedesca cercasi prontamente per primaria ditta locale. Posto stabile, bene rimunerato. Offerte al Piccolo sub «Corrispondenza 102». 8161 D

SIGNORINA che conosca la tenitura semplice e corrispondenza slava, tedesca cercasi. Offerte sub «Brava 10» Piccolo. 313 D

SIGNORINA principiante, seria, lingua possibilmente stenografia tedesca cercasi per scrittoio. Offerte sub «Kommission». 8145 D

SIGNORINA per le ore della mattina cercasi per accompagnare scuola ragazzina e leggeri lavori domestici. 214 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AFFITTASI prontamente presso signora sola bellissima stanza signorilmente ammobiliata. Via San Francesco 29, I. 353 E

ALLOGGIO signorile, costo fino, corone 120 mensili offresi prontamente vicino caffè Nuova York. Indirizzo Piccolo. 333 E

ALLOGGIO signorile, quieto, pulitissimo trova distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 323 E

CAMERE ammobiliate, anche ingresso libero, affittansi prontamente. Nuova 33, secondo. 8171 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Via Farneto 31, II piano. 8169 E

CAMERA ammobiliata bellissima, stufa, affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 8098 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 310 E

CAMERETTA ammobiliata bellissima affittasi tre corone settimanali. Tiziano 9, porta 31. 8227 E

CAMERA uso cucina affittasi prontamente. San Luigi 50, I. 378 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza San Francesco 8, quarto, porta 14. 300 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II. 12220 E

CAMERINO ammobiliato, caffè, pranzo corone 9 settimanali affittasi. Barriera 27, 12. 344 E

COSTO fino corone 50 mensili offresi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 332 E

CAMERA ammobiliata due letti splendida affittasi con costo. Giuseppe Gatteri 28, I. 8183 E

CAMERA ammobiliata, attigua vuota, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 153 E

CAMERETTA vuota, solo letto, persona onesta affittasi. Canova 9, p. 25. 244 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Quest'oggi alle 4 pom., munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio dopo breve malattia

PIETRO OLIVO

I. R. Giudice distrettuale i. r.; possidente e Podestà di Versa

Coll'animo straziato per tanta perdita, il fratello **Francesco Olivo**, la sorella **Laura ved. Inglesi** e **Teresa ved. Calligaris** e le cognate **Caterina Olivo** e **Maria ved. Olivo**, a nome anche degli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 10 corr. alle ore 3 e mezzo pom., partendo il convoglio dalla casa dell'estinto per essere benedetta la salma nella chiesa Vicariale e poi deposta nel Camposanto di Versa.

VERSA, 8 Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Questa sera alle 9.30 cessava di vivere

Michele Pozchar

studente del Ginnasio Comunale Superiore

L'addolorata madre **Giuseppina ved. Pozchar**, nonchè la sorella **Romana** e la zia **Ernesta**, dànno parte del luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata, mercoledì 10 corr. alle 4.30 pom., direttamente al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 8 Febbraio 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e con animo riconoscente ringrazio, in uno ai miei figli, la Comunità Serbo-Orientale, il Consorzio piroscafo austr. „Sud", la Direzione navale del Lloyd a. e tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del mio amatissimo

TOMMASO

REGINA GOPCEVICH.

Leonardo Cominotti fu Giovanni

spirò quest'oggi.

La famiglia dà il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero.

Trieste, 8 febbraio 1909.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varie guise la memoria del suo amatissimo marito

AUGUSTO.

TERESA Ved. PETRACCO.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MIGHETTI** e **TONIATTI** ringraziano tutti coloro che, sia intervenendo alle esequie, sia con l'invio di condoglianze o in altra guisa, presero parte al loro dolore per la morte del venerato padre, nonno e suocero

NICOLÒ MIGHETTI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERETTA ammobiliata, costo persona pulita affittasi prontamente, corone 56. Indirizzo Piccolo. 249 E

CAMERINO, costo, giovane civile, 10 settimanali affittasi. Piazza S. Francesco 1, secondo. 248 E

CAMERE ammobiliate con o senza costo affittansi. Via Zovenzoni 3, pt. 290 E

CAMERETTA vuota, disobbligata affittasi prontamente. Olmo 14, I, p. 6. 284 E

DUE stanze ammobiliate una ingresso libero, affittansi. Sapone 5, I. 175 E

DUE stanze ammobiliate affittansi, primo piano. Machiavelli 1. 321 E

DUE stanze vuote con ingresso libero, gas, primo piano, desiderando costo affittansi. Indirizzo Piccolo. 370 E

DUE stanze vuote per scrittoio, oppure una grande, vicino Tergesteo, ingresso sulle scale cercansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 299 E

PRANZO finissimo, arrosto, pollastri, selvaggina, frutta, dolci, caffè, corone 38. Eventualmente cena cor. 60. Indirizzo Piccolo. 247 E

PRANZO, cena corone 8 settimanali offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 255 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi, prezzo mite. Barriera N. 32, I piano, p. 6. 11922 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giorgio N. 7, quarto. 11996 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 226 E

STANZA bellissima oppure stanzetta uno, due signori affittasi. Carradori 16, IV. 215 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 6, II p. 108 E

STANZA bellissima, ammobiliata, per due signori, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura cor. 130. Indirizzo Piccolo. 239 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Acquedotto 24, p.terra, destra. 8117 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi. Farneto 11, primo, porta 4. 310 E

STANZA vuota afittasi prontamente. Giacinto Gallina 6, piano III. 11757 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Solitario 14, primo, sinistra. 8094 E

STANZETTA ammobiliata, chiara affittasi vicino Caffè Fabris. Commerciale 3. 243 E

STANZA grande, due finestre, soleggiata, con tutto il confort, ingresso sulle scale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 246 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 7, terzo piano, porta 13. 286 E

STANZA due letti, ingresso libero, cor. 2 settimanali trovano due operai. Ponzianino 11, terzo. 8134 E

STANZA vuota, uso cucina e camerino letto affittansi. Via Gatteri N. 26, p. 10. 8133 E

STANZA possibilmente entrata libera, costo, centro, due signori presso distinta famiglia cerca per marzo giovane impiegato. Offerte «Parsimonioso» Piccolo. 8128 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi persona civile. Maiolica 12, II. 8148 E

STANZA vuota, uso scrittoio, studio affittasi. Via Rossetti 7, primo; entrata libera. 8149 E

STANZA ammobiliata bellissima, due letti, affittasi prontamente. Loggia 9, secondo. 12218 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite. Silvio Pellico 10, porta 10. 12217 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Istituto 39, I, 5. 8175 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi sopra Caffè Specchi, II, p. 27. 8194 E

STANZA vuota grande uso scrittoio, attigua ammobiliata, parchettate, disobbligate, affittansi. Valdirivo 11, I, destra.

STANZA vuota davanti primo, stufa, gas, altra ammobiliata eventualmente cucina affittansi. Via Nuova 47. 8192 E

STANZA ammobiliata, splendida affittasi. Via Istituto 19, I piano. 337 E

STANZETTA interna ammobiliata, costo affittasi prezzo mitissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 335 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 17, III p. 334 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi uno due signori eventualmente costo fino. Via S. Caterina 11, II, sinistra. 263 E

STANZA ammobiliata, eventualmente salotto attiguo affittasi volendo cucina. Ruggero Manna 3, IV. 8136 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, massima pulizia, tutto comfort, affitta distinta famiglia, volendo costo. Acque 18, primo. 320 E

STANZINO con letto affitta famiglia civile cor. 10 antecipate. Indirizzo Piccolo. 319 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitasi. Via Boschetto 28, III. 8172 E

STANZA ammobiliata ariosa con stufa aftasi prontamente. Manzoni 3, II. 316 E

STANZA elegante, buon costo, affitta distinta famiglia, distinto signore. Fontana 3. 8075 E

STANZA grande bene ammobiliata stufa splendida vista affitta buonissima famiglia, senza bambini a signore unico subinquilino. Portici Chiozza 1, p. 6. 8225 E

STANZA elegantemente ammobiliata gas, stufa, poggiuolo affittasi in casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 8221 E

STANZA elegantemente ammobiliata con costo posizione centrica affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 361 E

STANZA ammobiliata e vuota uso cucina affittasi; rivolgersi via Chiozza, appalto tredici. 8222 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 9, p. 9. 8209 E

STANZA con stufa, elegantemente ammobiliata, eventualmente costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 365 E

STANZE splendide affittansi a persone civili. Felice Venezian 27, I. 8218 E

STANZA ammobiliata affittasi anche prontamente, escluso donne. Via Chiozza N. 18, piano I. 8210 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Farneto 31, III. 372 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio, ambulanza, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 340 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE camere ammobiliate comodo cucina, posizione centrica, cercansi. Offerte «117» Piccolo. 8144 F

DUE distinti signori (fratelli) cercano una stanza ammobiliata grande o due piccole possibilmente costo presso distinta famiglia, pressi piazza Grande. Offerte «Fratelli». 8174 F

PENSIONE completa cerca signora con bambina lattante. Offerte sub «Tedesca 25» al Piccolo. 11882 F

STANZA ammobiliata con costo cercasi presso famiglia distinta, vicinanze posta centrale. Offerte Piccolo sub «Signorina impiegata posta». 8102 F

STANZA bene ammobiliata, buon costo, presso distinta famiglia tedesca, cerca signorina impiegata per 15 febbraio. Offerte sub «Impiegatessa 21» restante posta centrale. 8220 F

STANZA ammobiliata, costo, cerca distinta signora presso famiglia tedesca possibilmente ingresso libero. Offerte «Città» Piccolo. 8212 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco, bambini 3-7 anni traslocato via Giuliani 31, I. 8205 G

AUTORIZZATA scuola di taglio via Venezian 27. Lunedì 15 febbraio incominceranno due corsi taglio: uno mattutino, altro serale. Profitto garantito. Sollecitare iscrizioni. Jeanne Malusa. 8217 G

DOMANI 10 febbraio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia tutto compreso corone otto mensili per due lezioni settimanali, corone venti giornalmente lezioni. 8114 G

FRANCESE impartisce lezioni corone 1.20; assume corrispondenza. Offerte «Orleans» Piccolo. 8129 G

FRANCESE impartisce lezioni nella propria lingua, conversazione, grammatica, letteratura. Via Nuova 27, IV. 8214 G

ITALIANO, conversazione, grammatica, insegna diplomato maestro. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 362 G

LATINO, eventualmente algebra, desidera imparare signorina. Offerte indicando prezzo sub «Abends» Piccolo. 346 G

LEZIONI di pianoforte, metodo celerissimo, istruzione italiana o tedesca, cor. 1 per lezione impartiscono il maestro Caroli e figlia. San Lazzaro 4, II. 254 G

LEZIONI pianoforte impartisce signorina casa, fuori; prezzo mitissimo. Scrivere «Prezzo mitissimo» Piccolo. 8112 G

MAESTRA raccomandata eminentista impartisce lezioni lingua italiana, tedesca, francese, matematica, materie Liceo. Offerte «Raccomandata» al Piccolo. 8141 G

SIGNORINE, signori. Lunedì, Giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7981 G

SIGNORA forestiera desidera corrispondere italiano, tedesco. Sub «Primavera» fermo posta centrale. 8108 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA nero piume smarrito sabato sera via Francesco; scanso dispiaceri portarlo Pierluigi Palestrina 3, porta nove, mancia generosa. 376 H

BIGLIETTO Monte bicicletta Styria rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 225 H

CINTURA nastro tessuto rosa verde; smarrita. Mancia portandola via Manzoni 10. 8166 H

COLLARE gabbiano da bambina smarrito domenica alla festa delle bambole. Portare via Belvedere N. 40, I p., verso mancia. 8142 H

CANE veltro, grigio, nome Tago, smarrito. Mancia portandolo villa Modiano, via Eremo. 339 H

CANE caccia grande, nero, chiamasi Faun smarrito. Mancia portandolo Chiozza 67, primo. 228 H

CANE piccolo mantello nero, petto giallo, coda e orecchie tagliate, razza terrier, risponde nome «Bobbi», smarrito domenica dopo mezzogiorno via S. Antonio; portatore riceverà generosa mancia. Via Farneto 3, III, porta 9. 8184 H

DOMESTICA smarri domenica fermaglio oro. Mancia portandolo Giacinto Gallina 5, III. 328 H

MAZZETTO di tre chiavi, un portamonete e un rosario di madreperla, smarrito iersera dalla stazione del tramway. Mancia portandolo Piazza Lipsia 7, III piano. 8100 H

ORECCHINO due brillanti smarrito, via Vienna, Molinpiccolo, Acquedotto, Bachi, Farneto. Generosa mancia portandolo Farneto 40, p. 8. 258 H

PORTAMONETE smarrito da povero studente contenente cor. 11, via S. Nicolò-Barriera. Mancia portandolo Piccolo. 350 H

UN orologio di donna d'argento smarrito domenica sera in via Miramar dal palazzo Parisi alla via Gazzoletti. Onesto rinvenitore viene invitato di consegnarlo nella cambiovalute della Banca centrale boema, piazza del Ponterosso 3, verso ricompensa. 12216 H

VIGLIETTO del Monte smarrito sabato. Generosa mancia portarlo Piccolo. 238 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO con giardino cercano, 24 agosto, coniugi soli, 3-4 stanze oppure villino con 3 quartieri. Indirizzo Piccolo. 280 I

APPARTAMENTO cercasi 1. maggio, da coniugi soli; 2 camere, cucina, acqua, gas, centro. Offerte si prega: Conrad Dworacek, Vienna VII/2, Sigmundsgasse 14. 8107 I

APPARTAMENTO di 7 stanze oppure due di 3 e 4 stanze e terrazza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 240 I

APPARTAMENTO a Barcola di 3 camere ed accessori possibilmente giardino, cercasi per anno, dall'agosto p. v. Offerte prima del 15 corrente sub «Barcola» al Piccolo. 307 I

APPARTAMENTO 2 stanze, gas, acqua, vicinanze Riva Grumula, escluso Città vecchia cercasi. Offerte con prezzo «Salubre» al Piccolo. 8110 I

CAMERA cucina; camera, camerino, cucina cerca impiegato. Offerte Piccolo «Stabilità». 8164 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI anche pronti, adatti sposi, 4 locali, cor. 600 impoi, casa rinnovata, gas ecc., soltanto famiglie quiete. Trionfo 3 (Gesuiti). 11823 L

APPARTAMENTO tre locali, adatto lavoratorio, deposito merci cor. 450. Becherie 47. 11824 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, cucina affittasi prontamente, primo piano. Via Istituto N. 36 A. 80 L

APPARTAMENTI splendidi due e quattro camere, cucina affittansi prontamente in via dell'Istria ed androna Cristoforo Colombo. Massimo confort, prezzi convenientissimi; informazioni via Zonta 5, I. 81 L

APPARTAMENTO bellissimo di angolo composto di 4 stanze, camerino, camerino da bagno e cucina, nella casa N. 14 via Cereria, angolo via Tigor, I piano affittasi prontamente. Tutto compreso cor. 950. 273 L

APPARTAMENTINO elegante subaffittasi subito, prezzo convenientissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, dispensa. Via Benedetto Marcello 1, rivolgersi portinaio. 8130 L

APPARTAMENTO in campagna 4 stanze, camerino, cucina, uso giardino splendida posizione mezzogiorno affittasi per agosto a piccola famiglia. Tramway vicino. Indirizzo al Piccolo. 322 L

APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, pressi stazione Meridionale, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cantina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Ore 3-5. 303 L

APPARTAMENTO bello affittasi via Cattedrale, pigione minima. Per informazioni rivolgersi al Piccolo. 236 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina subaffittasi corone 740. Cologna 7, Martinuzzi. 8168 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi. Belvedere 26, p. I. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 342 L

APPARTAMENTI casa nuova 2 camere, cucina cor. 250 affittansi prontamente. Via Eremo 787 (Rozzol) vis-à-vis il pozzo. 8183 L

APPARTAMENTO in posizione centrica, casa signorile, adatto anche per club o società affittasi dal 24 agosto impoi. Offerte sub «N. 1027» al Piccolo. 8177 L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, camerino, confort moderno cercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo «Ilario». 8202 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina, tre camere, cucina affittansi Cologna. Rivolgersi Acquedotto 16, floricoltore. 379 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi pel 24 febbraio, 5 stanze, stanzino, bagno, massimo confort, luce elettrica. Via Vasari 2, primo. 385 L

BOTTEGHE, magazzino affittansi anche prontamente via Madonna del mare 19. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra, destra. 8213 L

CAMERA, camerino uso cucina, parchettati, acqua, gas, cor. 24 mensili affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 355 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via Dante Alighieri 9. Rivolgersi portinaia. 8159 L

DEPOSITO vini con utensili buona posizione vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8196 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente via Felice Venezian. Indirizzo Piccolo. 374 L

MAGAZZINO chiaro, due fori, centro, adatto negozio, caffè popolare affittasi. Rivolgersi Zannutel, Agenzia affittanze. 8105 L

STALLA per 16-18 cavalli affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 275 L

VILLINO 2-3 stanze, cucina, orto subaffittasi 24 corrente, eventualmente stagione estiva. Via Margherita 15. 338 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno, elegante stanza matrimoniale opaca, marmi scuri, divano in tappeto, altri singoli mobili stanza letto vendonsi. Canova 21, pianoterra, destra. 375 M

ARMADIO nuovo, lettino lucido, letto nuovo, lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 371 M

APPARECCHIO da pranzo 12 persone vendesi prezzo occasione. Via Bosco N. 18, III piano. 8228 M

ARMADIO quattro cassetti, scrittoio, tavolo cucina, lavamano, stupendo divano, stanza matrimoniale opaca con suste nuovissima, sedie stoffa, specchio vendonsi motivo trasferimento. Chiozza 15, II. 8199 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 271 M

BRILLANTI rara bellezza, grandissimi orecchini, broche, anello vendonsi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 296 M

BARCHETTA fondo rotondo cercasi. Rivolgersi trattoria Abbondanza, 22, Arturo. 289 M

BANCO per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 306 M

BANCHI, scansie, vetrate per negozio cercansi. Offerte al Piccolo sub «Acquisto». 260 M

BIGLIETTI di macchine da cucire del Monte compransi. Antonio Caccia 4, I, destra. 8181 M

CREDENZA splendida, vetrina nuova, vendonsi prezzo d'occasione. S. Sergio 5, terzo. 8150 M

CREDENZA opaca nuova, vestito nero salon vendonsi. Geppa 7, primo. 349 M

CAMERA da letto splendida vende lavoratorio mobili via Conti 16. 8180 M

COUPÈ a due cavalli vendesi dalla fabbrica Lohner, Vienna. Indirizzo via SS. Martiri 9, presso cocchiere Franz Novak. 8106 M

CAPPOTTI, vestiti, bluse, vestaglie, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 205 M

CASSAFORTE usata N. 4 vendesi oppure scambierebbesi con altra più piccola. Indirizzo Piccolo. 233 M

DIVANO bellissimo galleria, divanetti, due materassi traliccio forte, crine nera vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 8195 M

DUE macchine da scrivere poco adoperate, sistema «Blickensdorfer» a 60 corone ognuna vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 314 M

DUE letti bellissimi, moderni con suste nuove; letto tastiera alta; letto ferro grande; scrittoio, suste nuove, piumini vendonsi. Media 18, primo. 217 M

DIVANO splendido galleria, tavolo crociera ecc. vendonsi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 227 M

DUE macchine fotografiche, una grande, una piccola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7861 M

FOXTERRIER, bianco testa giallo nero, maschio, addestrato caccia volpe, importato canile Sayfarth Köstritz, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 261 M

FUCILE caccia ripetizione, accessori, revolver precisione vendonsi, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 221 M

FRAK quasi nuovo vendesi, statura media, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 241 M

GRAMMOFONO marca Angelo, diaframma «Exibition», tromba giglio vendesi. Via Solitario 15, III. 360 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendo, rara occasione. Punto forno 9, II. 331 M

LAMPADARIO gas, due, tre fiamme cercasi. Offerte «Lampadario» Piccolo. 8090 M

LETTO, specchio, quadri e diversi altri mobili vendonsi. Via Gatteri N. 26, p. 10. 8132 M

LASTRE usate qualsiasi quantità acquistansi. Offerte pronte al Piccolo «Lastre». 8146 M

LIBRI d'ogni genere acquistansi in blocco solamente per biblioteche persona forestia, fornitura America. Scrivere «Buon prezzo» Piccolo. 252 M

LAMPADA grandiosa 4 fiamme, petrolio, grande baule vendonsi. Indirizzo Piccolo. 264 M

LINOLEUM Granit in buonissimo stato M. 14. vendesi causa partenza a prezzo mite. Via Giuliani N. 25, cucina popolare. 288 M

LETTINO ferro bambini, susta nuova, bellissimo piccolo sparherd vendonsi. Media 18, primo. 8219 M

MACCHINA cucire, materassi lana, vetrina camera vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 8211 M

MACCHINA da scrivere modernissima nuova vendesi occasione. S. Nicolò 18, bottiglieria. 8226 M

MANTIGLIA nera, lunga, diversi altri oggetti vendonsi. Chiozza 39, III 8. 28 F

MANTELLO teatro chiaro, quasi nuovo, splendido vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 341 M

MOBILI diversi vendonsi. Androna S. Lorenzo 3, Franicevich, II p. 12219 M

MOBILIE in buonissimo stato, buon prezzo, vendonsi. Androna Cristoforo Colombo 7, portinaio. 8165 M

MACCHINA quasi nuova, per cucire, sacchi vendesi. Via S. Giusto N. 3, I piano, interno. 8115 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi, esclusi conosciuti rivenditori. Barriera 9, I. 304 M

MOBILIO stanza letto, due persone, ottimo stato, vendesi. Cincelli, Malcanton. 135 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, corone 30. Farneto 40, I, sinistra. 8119 M

OCCASIONE!!! Mantelli Vaiturette 800 per 75, 760 per 90 e per bicicletta nuovi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 144 M

OROLOGIO tre casse oro, splendido vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 297 M

PIANOFORTE viennese, coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 269 M

PIANO Mignon nuovissimo corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 8125 M

PIANOFORTE da concerto Schnabel, a coda lunga, prezzo mite, vendesi. Via dei Leo 7 A, III piano, p. 10. 11853 M

STANZA letto matrimoniale moderna vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 262 M

STANZA matrimoniale vendesi prontamente, occasione immaginabile, lavoro garantito 5 anni. Farneto 45, falegname. 8216 M

SCANSIE, banchi ecc. cercansi per negozio. Offerte sub «47» Piccolo. 251 M

SCRIVANIE moderne, étagère, parastufa, cassaforte vendonsi urgentemente causa liquidazione. Via Lavatoio 1, magazzino, destra. 348 M

STANZA matrimoniale moderna finemente lavorata, nonchè cucina, vende falegname. Leo 2. 330 M

SPOSI. Stanza bella letto, marmo, quasi nuova vendesi causa partenza, metà prezzo. Via Lloyd 4. 8104 M

SCIALLE bianco crêpe de chine bellissimo vendesi. Coroneo 13, I, porta 5. 8215 M

SOMARELLO con carro, bilancia decimale con pesi, tabella per deposito carboni vendonsi. Via Molino grande 44. 231 M

UTENSILI sarto grande specchio vendonsi prontamente. Capitelli 9, III. 347 M

UTENSILI deposito vini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 345 M

VIOLA vecchia vendo a prezzo d'occasione. Farneto 12, porta 16. 309 M

VETRINA cucina bellissima, poco usata, vendesi. Cologna 311, sopra osteria Soci Nuovi. 312 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 50.000 disponibili prima intavolazione al 4%. Indirizzo Piccolo. 99 N

CERCASI signore o signora che disponga di 10-12.000 corone per associarsi a primaria impresa letteraria. Offerte «Lucrativ» al Piccolo. 8189 N

DEPOSITO di carbone altri buona posizione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 294 N

DEPOSITO vini, lavoro garantito vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 277 N

DECRETO osteria in appalto cercasi; pagansi cor. 80 mensili. Offerte al Piccolo sub «6699 A». 357 N

LATTERIA con vendita birra, marsala, vermouth ecc., mobili vendonsi, causa partenza. Industria 53. 8122 N

LATTERIA e caffè popolare splendida posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 305 N

LATTERIA vendesi causa partenza, corone 160. Indirizzo Piccolo. 293 N

NEGOZIO commestibili avviato vendesi; affittasi buone condizioni, causa malattia. Caffè Parigi. 8200 N

OSTERIA centro locale nuovo con tutto confort vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 354 N

OSTERIA in posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 343 N

PERSONE disponenti 15-20.000 che desiderano associarsi azienda bene avviata, lucrosa, escluso rischio inviino offerte non anonime al Piccolo sub «Buon affare». 7796 N

SOCIO capitalista, preferibilmente farmacista cercasi per produzione e vendita articolo toilette, unico suo genere, senza concorrenza, consumo mondiale, guadagni favolosi. Offerte non anonime sub «Berlino» posta Stadion. 8005 N

10.000 corone disponibili 15 febbraio per intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 92 N

600 corone cercansi prontamente breve scadenza, solida garanzia, buon interesse. Offerte «Garantito» Piccolo». 8178 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 817 Capodistria piazzale Ginnasio vendesi prontamente. Scrivere entro quindici giorni sub «817» posta centrale Trieste, verso scontrino. 329 O

CASETTA centro Muggia vendesi, piccolo saldo. Offerte Piccolo «Buon affare». 8173 O

FONDO due facciate pronto per fabbrica tese 120 via dell'Istria (città), nuova linea tramway vendesi. Offerte Piccolo 120». 8135 O

FONDO Gretta strada principale bellissima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 325 O

STABILE nuovo via Istria entrata Servola, 7 appartamenti, tese 1050, adattatissimo restaurant vendesi; cedonsi anche particelle per villini terreno intavolate cor. 35.000 saldo prezzo cor. 8000, occasione. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8203 O

VILLA bellissima e adiacente giardino coltivato con circa 60 alberi fruttiferi (3925 m. q.) in amena e salubre posizione della Carniola inferiore, sulla linea ferroviaria Lubiana-Rudolfswert vendesi. Ottima per villeggiatura, buona caccia ecc. ecc. Piccolo saldo prezzo; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 278 O

VILLINO circa 6 ambienti, venti minuti dal centro, cercasi prontamente. Il valore verrebbe ammortizzato annualmente. Indirizzo Piccolo. 373 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO ricco finissimi domino signore, signori, costumi, tutto nuovo, massima eleganza. Sorgente 7, II (anno scorso Acquedotto 59). 208 P

ARISTON organetto manubrio funziona perfettamente, prezzo mite vendesi. Farneto 12. 388 P

ATTENTI! Dovete imbottigliare Refosco, Champagne, vini? Rivolgetevi via Ombrelle 5, unico grande deposito bottiglie usate; telefono 1849. Assumonsi spedizioni. 292 P

APPARATI chimica, fisica, elettricità, per esperimenti ed usi pratici presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 8152 P

BOLLI antichi, anche esteri, collezioni, prezzo mitissimo vendonsi. Cartoleria Stadion 24. 220 P

DOMINO, bebè in raso, seta, costumi splendidi, d'ogni sorta, noleggiansi. Acquedotto 6, primo. 204 P

BURRO Vipacco 2.32, cotto 2.80, pollame 2. Caserma 13, Suban. 207 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

LE più recenti novità mantelli teatro, paletots, redingot, costumi inglesi, gonne, bluse seta, lana, pizzo vende Jess, Barriera quindici. 8186 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 7925 P

MASCHERE, emporio costumi, complete mascherate domino noleggiansi. San Lazzaro 11. 212 P

PIANINI, pianoforti, armoniums, primarie fabbriche, ricchissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. Rinomato deposito pianoforti Plescovich, Corso 47. 351 P

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Farneto 12. 387 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

TRAFORO bellissimo legname acero, pero, noce, mogano, cedro vendesi. Scorzeria 4. 8179 P

VESTAGLIE tela lavabilissima per farmacisti, droghieri, barbieri vendonsi cor. 5, Jess, Barriera 15. 8187 P

VINO istriano 14 ettolitri vendesi esposizione Trieste a corone 12. Indirizzo Piccolo. 336 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMICIZIA. Infinite grazie per le notizie avute e per averVi veduto ieri altro sabato sera. Spero per domani tanto. Scrivetemi se ci vedremo questo mese. Fate martedì la passeggiata cui mancai, venerdì. Vostro D. 216 R

JOLANDA. Alla nuova disposizione, valga l'ultima mia! RingrazioVi per il resto. Un mesto pensiero. Fernando. 8088 R

NETTUNO 74. Quanto felice inutile dirtelo, ardo desiderio parlarti prima possibile, sarò sperabilmente meno sconclusionato, ansiosamente attendo care nuove. 13539 R

MARGHERITA. Ideale di beltà, virtù di farsi amare in un istante sol! Impresso incancellabile fatidici sguardi, dolci sorrisi... rivedrò?... 6. 13536 R

SUB Speranza. Ritiri lettera posta centrale. Lucia 100. 202 R

SOUVENIR. Chi può, chi non può...; felicitazioni, congratulazioni! Affettuosissimi. Souvenir. 8234 R

SUB Speranza trentacinquenne mancato abboccamento domenica sera signorina P. F. prego trovarsi mercoledì 7,15, dirimpetto abitazione signorina. 8229 R

ACCADEMICO con impiego regio, trentenne, cerca di fare la conoscenza con distinta signorina o vedova dai 30-40 anni, di bella presenza ed educata scopo matrimonio. Lettere non anonime sub «Amicizia» piazza Giuseppina, verso scontrino. 8162 R

FANCIULLA proprio bimba agire così scherzosa piccola prudente grazie. E. Jouger. 8208 R

UNICO. Purtroppo prevedevo! Lo spasimo dell'animo mio deve giungere a te. In questi momenti di tristezza, di disperazione, di angoscia, mi sorregge solo il sublime legame che avvince le anime nostre. Col cuore ansante sta bene come vuoi. Ardentissimi... 8236 R

ONIP. - Dolore. Ricevuto cara lettera. Avendo scritto sabato temo non sia possibile prelevare mia lettera. Addolorato saperTi sofferente, prego frequenti bollettini sulla Tua salute al solito indirizzo. Saluti.... dal cuore dal sempre Tuo. 8232 R

MARTEDI' grasso. Oggi sono trascorsi otto giorni dall'ultima volta che ho avuto la felicità immensa di vederti; quale eternità per me! Di nuovo devo subire le tue torture.... perchè sei così crudele, abbi pietà di chi tanto immensamente ti ama! Devo vederti e parlarti; ho da dirti qualchecosa che per l'amore che ti porto mi sento che devo dirti. Ti attenderò all'ora e luogo dell'ultima volta; vieni ti scongiuro. Ricevi tanti e tanti ardentissimi.... dal tuo per la vita. 8233 R

GIOVANE, persona carissima, molto intelligente, in ottima posizione in primario ramo commerciale, cerca sposa con dote, religione cattolica, e preferibilmente nazionalità slava. Serie lettere dettagliate ritiransi il 15 corrente sotto «E. K.» posta Tergesteo, Trieste, verso ricevuta. 12208 R

CARLO 38. Ho trovato! 257 R

QUELLA cuoca Mizzi abitante al Baschetto N. 22, passi via Poste 14, dalle 5 alle 6 pom. 366 R

FELICITA C. Infiniti, affettuosi e ardenti da chi rimarrà sempre tuo. Nicolò M. 8092 R

QUARANTASETTENNE, inserviente regio, colto, diritto pensione, cerca ragazza o vedova senza prole scopo matrimonio. Offerte sub «Saratoff» posta centrale, verso scontrino. 8143 R

FERNANDA C. Bionda, affascinante, dagli occhioni neri di velluto, figurina gentile irresistibile, perchè tanto severa? L'amo... e sarà forse disperato l'amor mio? Pietà... un cenno. Lazzaro. 8113 R

BELLEVUE. Attendoti 6.30 laggiù. Con l'anima innamorata sempre tuo. 8147 R

MIA. Arrivato felicemente spero tu egualmente comunicami arrivo incontro impressione e tuo stato... dal tuo. 301 R

VERGISSMEINNICHT 10. Grazie care notizie. Tutti bene, contraccambio saluti. Giustissimo tuo agire; pazientiamo. Tante cose affettuose. Tua M. 8170 R

21 Marzo. Ti ricorda sempre diletto mio, chi darebbe la propria esistenza, per la tua tranquillità. Ricevi i più cari della sempre tua 21. Marzo. 8131 R

1909. L. Sarò pure giovedì 7.30, dove crudelmente scordasti sabato. 311 R

IMPOSSIBILE.... causa disgrazia. t s d p. 272 R

G. K. 30. Vorrei scriverti. Attendo il mezzo. Addio U. D. 298 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 8160 R

UFFICIO verifica di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» (Anno 38) via S. Nicolò 12, primo. 7758 R

SIGNORA callista massaggi si raccomanda alle signore, signori. Via San Michele 9, pianoterra, Fanny Jellinech, ore 9 in poi. 11807 R

SIBERNA mediatore autorizzato. Via Molino a vento 70. 8103 R

VIOLINISTA distinto desidera far parte d'un circolo, dove si coltiva la musica da camera. Offerte sub «Musica classica» al Piccolo. 224 R

BAMBINO a costo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 152 R

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, di chiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc.o cart. vaglia al Prof. **Pietro D'Amico**, via Solferino. 13, p. p. **Bologna**

Il giorno del bucato è ora un piacere!

Persil

mezzo moderno per lavare

affatto innocuo! non contiene cloro!

Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!

Risparmio di lavoro, tempo e danaro!

Facendo una prova lo si usa sempre!

Unico produttore nell'Austria-Ungheria

GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.

Vendesi in tutti i negozi di generi affini.